



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 12.01.2015**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **DODICI** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'appello nominale.

Consiglieri buonasera e buon anno a tutti. Apriamo i lavori del primo Consiglio del 2015.

Per prima cosa giustifico le assenze del consigliere Vezzosi e dell'assessore Calabrese.

Come anticipato in Conferenza capogruppo, Consiglieri per favore iniziamo il numero anno con il piede giusto, vi do lettura della determina interna di Giunta con la quale è stata ritirata la preconiliare numero 47 del 26 novembre 2014, avente ad oggetto "Il Recesso del Comune di Perugia da Centralcom Spa.

Vi leggo il dispositivo che recita così: "La Giunta comunale decide di ritirare la proposta di deliberazione preconiliare numero 47 del 26 novembre 2014; di proporre successivamente una volta licenziato il testo definitivo dello Statuto della società Umbria Digitale contenente tra le altre le modifiche richieste dal Comune di Perugia, al Consiglio Comunale la definitiva approvazione dello Statuto, dando conseguentemente mandato al Sindaco o suo delegato di approvarle nella prossima Assemblea straordinaria dei soci, di dichiarare che il presente atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio comunale, di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio Comunale per competenza".

Così è stata ufficialmente ritirata la pratica numero 47 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto il recesso da Centralcom.

**Proposta di delibera presentata dal consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare F.I. su: "Modifica dell'art. 66 del vigente Regolamento del Consiglio comunale" RITIRATA****PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo all'ordine del giorno di oggi, al primo punto abbiamo: "Proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia del Gruppo Consiliare di F. I. su "Modifica dell'articolo 66 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale". La parola al Presidente della I Commissione, relatore dell'atto, consigliere Armando Fronduti. A lei la parola.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie Presidente, l'ordine del giorno è la proposta del consigliere Camicia, è imperniata sulla modifica dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale, relativa alla votazione.

In pratica chiede: "Le deliberazioni sono adottate con votazione per alzata di mano salvo i casi in cui sia diversamente disposto nei successivi commi".

Leggo il parere tecnico: "La votazione per alzata di mano è attualmente prevista dal regolamento del Consiglio Comunale in via straordinaria ove non sia possibile il ricorso alla votazione con sistema elettronico. L'adozione in via esclusiva del sistema di votazione per alzata di mano presenta criticità, relativamente all'attuazione dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità, poiché comporta un aggravamento del procedimento in ordine alla dilatazione dei tempi e delle votazioni, quindi del Consiglio Comunale dall'organizzazione dello svolgimento della seduta. Dottoressa Cristallini".

La votazione : 16 votanti; 13 contrari; 3 astenuti. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Fronduti. Il dibattito è aperto, la parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente. Se mi consente Presidente io avrei intenzione di ritirare questa proposta, nel senso che sembra evidente che era una provocazione rispetto ad un qualche cosa che era stato strumentalmente evidenziato, rispetto ad un modo di fare normale. Io non ho mai detto che era sbagliato fare, mai dirò che è sbagliato fare. Se io sto vicino al collega qui e lui sta parlando un attimino al telefono e mi dice: "Mi schiacci", io penso che non ci sia niente di male, niente di perseguibile come qualcuno addirittura avanzava l'idea.

Mi dispiace che in quella vicenda, purtroppo ho dovuto coinvolgere altri colleghi, me ne scuso ancora oggi, però per far capire all'opinione pubblica ed a chi cercava di cavalcare quell'episodio cercando non solo di mettere in cattiva luce il sottoscritto ma l'intero Consiglio Comunale, proprio per dimostrare che i Consiglieri quando lavorano, quando sono riuniti in Consiglio Comunale hanno il gran senso di responsabilità rispetto alle istituzioni, per cui ognuno di noi rappresenta veramente degli ideali e dei valori, che nessuno si può permettere di mettere in discussione.

Per questo io ho presentato questo ordine del giorno, una provocazione rispetto a chi pensa di poter strumentalizzare facilmente qualsiasi tipo di occasione.

Presidente, se lei mi consente e se i colleghi non hanno niente in contrario, vorrei ritirare il documento. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono contrari, l'atto è dunque ritirato. Non vedo contrari. Quindi l'atto è ritirato palesemente all'unanimità.

**Delibera n. 1****Proposta di delibera presentata dal consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare F.I. su: "Modifica Regolamento taxi; introduzione del "taxi collettivo".****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno. È la proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia, del gruppo consiliare di Forza Italia, avente ad oggetto la modifica ed il regolamento taxi, introduzione dei taxi collettivo. Relatore di nuovo il Presidente della I Commissione, Fronduti. A lei la parola Presidente Fronduti.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. "La proposta è quella di modificare il regolamento del taxi, introducendo i taxi collettivi. Praticamente nell'elaborazione della proposta si tiene conto di alcune zone periferiche: Pianello, Ripa, Sant'Egidio ed altre fornite relativamente da questo servizio, considerato che il trasporto pubblico o privato oltre a creare problemi di viabilità, crea anche problemi di inquinamento atmosferico eccetera, altri Comuni al fine di dissuadere l'uso di mezzi privati hanno istituito il nuovo mezzo di trasporto pubblico da costi ridotti, i cosiddetti taxi collettivi. In pratica delle autovetture di tipo monovolume che dispongono di 7 posti, i quali effettuano dei percorsi definiti ma non effettuando fermate obbligatorie, raccogliendo e trasportando più clienti insieme con delle tariffe prestabilibile ed accessibili a tutti. La proposta: integrazione al regolamento comunale taxi articolo nobis (?) taxi collettivo, si predispongono taxi collettivi su tutto il territorio di Perugia affinché i nostri concittadini riescono a viaggiare a costi contenuti senza utilizzare il mezzo proprio. La modifica del regolamento, la realizzazione del progetto oltre a creare occupazione farà diminuire il traffico, di conseguenza l'inquinamento atmosferico. La fase sperimentale della durata di due anni interesserà circa 30 taxi collettivi, le relative concessioni saranno assegnate attraverso un pubblico avviso dove i concorrenti oltre ad avere i requisiti detti dovranno impegnare le tariffe che il Comune delibererà, che inizialmente sono quantificati in euro 2,50 a corsa. Gli assegnatari delle 30 concessioni dovranno impegnarsi a consorziarsi entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione che avverrà attraverso una notifica e dal consorzio stesso dovranno essere acquistati almeno due auto, adatte al trasporto anche di disabili. Il consorzio dovrà entro 60 giorni dalla sua costituzione presentare un progetto dove si garantisca il servizio in tutto il territorio perugino. Il 30% dei taxi collettivi dovranno confluire presso l'ospedale Silvestrini dove sarà prevista anche una piccola sosta. Il 20% dei taxi collettivi dovrà garantire una presenza costante presso la stazione FS di Ponte San Giovanni. Il 20% dei taxi collettivi dovrà garantire anche la stazione ferroviaria dell'ospedale Silvestrini. Inoltre il sabato sera, il 30% dei taxi collettivi dovranno stazionare le discoteche perugine, al fine di consentire ai giovani di portare alle loro case con estrema sicurezza. L'istituzione dei taxi collettivi a Perugia sicuramente una rivoluzione del trasporto pubblico, consentirà agli utenti perugini di poter finalmente lasciare le proprie auto garage ed utilizzare il nuovo tipo di trasporto. Il Consiglio Comunale, nell'approvare la seguente delibera oltre a modificare il regolamento del taxi ed approvarne i progetti decide di dare mandato ai Dirigenti affinché entro e non oltre l'approvazione, presentino nella I Commissione del Consiglio Comunale l'ipotesi di gara pubblica nella quale sia indicato il progetto ed il regolamento previsto per la realizzazione dello stesso, come trasporto pubblico da affiancare agli attuali mezzi pubblici di Perugia".

Vi leggo il parere tecnico dell'ingegner Leonardo Naldini. "Con riferimento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, presentato dal consigliere Camicia, si esprime parere contrario vista l'assoluta insufficienza ed arbitrarietà delle caratteristiche operative del servizio riportata nella proposta. L'Ufficio ritiene che un servizio totalmente nuovo ed innovativo come quello del taxi collettivo mai sperimentato a Perugia debba essere istruito ed ideato valutandone bene le relative ricadute in termini di concorrenza, sia rispetto al servizio di taxi tradizionale, sia rispetto al trasporto pubblico nelle sue varie forme. Inoltre, tariffe, limitazioni, vincoli temporali ed ogni altra caratteristica operativa dovranno essere individuate sulla base di specifiche istruttorie, tra l'altro comprendenti anche la consultazione della Commissione taxi tuttora operativa".

La votazione: 14 presenti; 1 voto favorevole, Camicia. 13 voti contrari. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Fronduti. Apriamo il dibattito, già due iscritti. La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Il consigliere Fronduti ha letto per intero la proposta, una proposta innovativa, forse troppo innovativa per essere gestita o essere gestito da un parte della I Commissione che ha poca esperienza, poca dimestichezza. Non ha chiaramente le prerogative per governare quella Commissione, lo ha dimostrato in tantissime occasioni. Un ottimo professionista, molto probabilmente la Commissione adatta per lui era quella ur-

banistica, quella edilizia, dove ha effettivamente esperienza, ma per quanto riguarda la I Commissione, non penso che sia solo il mio pensiero ma è un pensiero abbastanza diffuso, molto pensano che ha tantissime lacune.

Una delle lacune principali è quella, se qualcuno non lo sa, noi come Consiglieri comunali nelle Commissioni abbiamo ascoltato ed ascolteremo tutti quanti, tutti quelli che ci chiedono di essere ascoltati noi siamo pronti ad ascoltarli. Cosa è successo in questa Commissione, per discutere un qualcosa che secondo me era importante per rispetto a quelli che sono i servizi di trasporto che a Perugia non c'è. Quindi partiamo da questo presupposto.

A Perugia il servizio di trasporto pubblico è quasi inesistente. Allora il Presidente ha ricevuto una lettera da parte dell'Associazione dei tassisti che voi sapete, sono forti in tutte le varie realtà, a Roma hanno bloccato Roma, hanno contribuito anche alla vittoria di Alemanno, se non sbaglio, qualche tempo fa. Quindi è una lobby abbastanza forte, associazione forte che riesce a coinvolgere tantissimi soggetti e tantissime forze politiche, anche se a Perugia sono pochi, però nonostante sono pochi riescono ancora tenere in pugno le forze politiche e non li fanno ragionare liberamente, non li fanno discutere liberamente di quello che deve essere un servizio pubblico, perché di questo stiamo parlando, di un servizio pubblico.

Allora arriva questa lettera, abbastanza pesante, anche nei miei confronti, arriva al Presidente il quale la tiene per lui, neanche la gira a me, dopodiché convoca, senza ascoltare nessuno della Commissione, io sono un componente della Commissione, senza ascoltare nessuno della Commissione, fa venire in audizione a sorpresa la rappresentanza, abbastanza folta, di questa categoria. Chiaramente io non mi faccio spaventare dalla rappresentanza folta della categoria, anche se, ho preso conoscenza in quel momento durante la Commissione, che avevano inviato una lettera, abbastanza pesante nei miei confronti, nessuno mi aveva messo a conoscenza di questo documento che circolava. Bene.

Questa è la vicenda per chi non la conoscesse. Io penso che sia abbastanza amara, un percorso che questo Consiglio Comunale deve evitare, cioè tranelli ai colleghi, ai Consiglieri o ai proponenti, di un documento dove uno può essere d'accordo o può non essere d'accordo, però questo fa parte del dibattito politico, però creare quei tranelli, quei trabocchetti, sicuramente non fa parte del costume di questa istituzione, invece così si è verificato. Ripeto, io non è che mi faccio intimorire da questi tranelli oppure da chi era stato contattato, dalla categoria, per dire: "Noi rappresentiamo un sacco di voti, ricordatevi che ci stanno le regionali, per cui vi stiamo vicini oppure vi possiamo stare lontani". C'è qualcuno che ad un certo punto fa di tutto per acquisire la simpatia e c'è qualcuno come me che è pronto a scontrarsi anche con questa categoria come si è scontrato con altre categorie. Allora io penso che tantissime cose illegittime in questo percorso si sono verificate.

Prima, il Presidente della I Commissione che dirige secondo me, ripeto, con grossa difficoltà questa Commissione, quindi io penso che alla fine qualcuno dovrà incominciare a fare una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, però si è iniziata la discussione senza il parere del tecnico. Oggi il Presidente della Commissione ha letto il parere del tecnico che gli è arrivato tre giorni fa. Tre giorni fa è arrivato questo parere. Abbiamo, ancora tutt'oggi, non so a che titolo, esiste ancora la Commissione taxi, magari con un Consigliere che non sono nemmeno più Consiglieri, quindi faccio appello al Presidente di verificare questa cosa, anche se ho visto che una consiglieria, con grande senso di responsabilità ha messo in evidenza ed andremo a discutere giovedì della problematica, cioè di ricomporre questa Commissione, non è possibile che questa Commissione non sia stata ancora ricomposta, anche perché è importante. Insieme a questo tante altre Commissioni non sono state ricomposte dal Presidente. Tante altre commissioni non sono state ricomposte. Quindi sarebbe il caso di fare delle verifiche insieme agli uffici e sollecitare quelle che sono scadute, sono quasi tutte scadute perché scadono con la legislatura, siamo a sette mesi dalla legislatura, quindi insieme anche alla Commissione edilizia ormai sono sette mesi, ringrazio ancora il collega del PD che sostiene e mantiene ancora quella presidenza, quindi veramente ancora tutti noi lo dobbiamo ringraziare. Però sarebbe il caso, voglio dire, di incominciare, semmai verificate, io non è la prima volta che siedo in questi banchi, ho avuto già 10 anni di esperienza, però mi ricordo, ogni Sindaco ad inizia legislatura, la prima cosa che faceva rinnovava tutte le Commissioni in scadenza, cosa che oggi, siamo a gennaio, non è successo ancora niente. Allora sollecito ancora una volta a verificare e poi provvedere subito con immediatezza ad aggiornare queste Commissioni, a rinnovare queste Commissioni.

Dicevo, mancava il parere della Commissione taxi che era importante. Anche lì, c'erano tutte le categorie, ma non solo quelle dei tassisti, c'erano anche le associazioni dei consumatori, perché no. È a quello che noi dobbiamo fare riferimento, alle associazioni dei consumatori. Tutti sapete, tutti sapete quali sono i costi di questo servizio pubblico a Perugia. Io ultimamente ve l'ho detto, l'ho detto davanti a loro, lo dico anche davanti a voi, per Piazza Darmi, teatro Morlacchi, 1800 metri, 10 euro. 1800 euro, 10 euro.

Ho altre testimonianze, perché poi questo servizio non viene controllato da nessuno, ci vorrebbe un organismo che controlli questo servizio. Quindi da regolamento prevede che tre persone a bordo del taxi non dovrebbero pagare tariffe distinte. Ebbene io ho la testimonianza di una persona che io ritengo seria, che è partita da Via Fani, insieme ad un'altra collega quando pioveva un giorno che pioveva, la prima scende alla stazio-

ne e paga Via Fani Stazione, la seconda scende a San Sisto e paga Via Fani – San Sisto. Quindi rispetto a questo vogliamo fare finta che non esiste il problema? Vogliamo fare finta che è un servizio pubblico che solo alcuni può sostenere questi costi? Vogliamo far finta di non vedere che stanno fermi allo stesso posto a Piazza IV Novembre, per cui se ti chiamano da Ferro di Cavallo, se Michelangeli ha bisogno perché si è rotta la macchina, chiama un taxi, partono da Piazza IV Novembre, da Via Pani, arrivano da Michelangeli prima di entrare dentro deve pagare 20 euro. Questo è il servizio che noi vogliamo? Questo è quello che noi diciamo ai nostri concittadini? Quando si trovano in difficoltà e devono utilizzare questo mezzo pubblico, devono, non dico fare un mutuo, ma quasi, uno scoperto in banca sicuramente ci vuole. Allora rispetto a questo, ci vogliamo sempre nascondere e dire: sono arrivati quelli, stanno qui in Commissione, sono forti. Allora votiamo no. A qualsiasi tipo di proposta. Io penso che bisognava, come dice anche il Dirigente, perché il Dirigente nella sua relazione, nel suo parere dice una cosa molto sensata: “L’ufficio richiede che un servizio totalmente nuovo ed innovativo, come quella dei taxi collettivi, mai sperimentata a Perugia, debba essere istruito ed ideato valutandone bene le relative decadute nei termini di concorrenza e quant’altro”. Cioè costi e benefici. Quindi vogliamo consentire un’istruttoria seria rispetto a qualcosa che può essere taxi collettivo, oppure chiamatelo come vi pare, qualcosa che dia la possibilità, visto che non c’è, ripeto, il servizio pubblico nostro, il servizio pubblico di trasporto ormai è alla frutta, quindi tantissime zone ormai non hanno più il collegamento. Ho hai la macchina o rimani chiuso dentro casa. Allora se questo che deve rimanere chiuso dentro casa se ha l’emergenza e deve chiamare un taxi, insomma, ha delle grosse difficoltà, perché deve sostenere un costo altissimo. Un costo altissimo. Colleghi, la mia proposta è questa, se siete d’accordo, poi alla fine il Consiglio Comunale è sovrano, per cui farà le sue scelte. Io chiaramente non starò a sindacalizzare le scelte fatte dal Consiglio Comunale, perché rispetto le scelte.

Io propongo di rinviare di nuovo l’ordine del giorno, aperto a tutte quelle che sono le varie varianti e le varie modifiche del testo stesso, in Commissione, con un’istruttoria seria di parte degli uffici e con un parere anche dalla ricomposta, perché bisogna far ricomporre la Commissione Taxi.

La mia proposta, Presidente, che pongo a questo Consiglio Comunale è questa: riportare la proposta dei taxi collettivi o come la vogliamo chiamare, di nuovo in Commissione, aperta a qualsiasi modifica, aperta a qualsiasi suggerimento, aspettare da parte degli uffici quella che deve essere l’istruttoria, rispetto a quelle che saranno le proposte poi deliberate dalla Commissione competente, sentire il parere della Commissione taxi e dopodiché discutere in Consiglio Comunale, lì si può approvare e si può respingere. Grazie Presidente.

---

Escono dall’aula i Consiglieri Numerini, Vignaroli. Entrano i Consiglieri Bori, Mencaroni, Scarponi, Bistocchi. I presenti sono 27

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Prima di procedere nel dibattito eventuale a questo punto, siccome la richiesta che è stata fatta è pregiudiziale, noi dobbiamo mettere in votazione la richiesta di rinvio in Commissione, in base all’esito di questo voto si procede o meno al dibattito. Io ho già tre iscritti, ma non possono parlare se non decidiamo di andare avanti. Quindi a questo punto io chiedo all’Assemblea se si vuole rimandare l’atto in Commissione o se vogliamo procedere al dibattito. Pongo dunque la richiesta di rinvio in Commissione della proposta di delibera in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 11 favorevoli** (Camicia, Perari, Tracchegiani, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **14 contrari** (Bori, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Luciani, Rosetti, Giaffreda, Pietrella) **2 astenuti** (Mori, Varasano)

**La proposta è respinta**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Quindi procediamo con il dibattito, secondo l’ordine di iscrizione. È iscritto a parlare il consigliere Castori, a lei la parola.

#### **CONSIGLIERE CASTORI**

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questa mozione presentata dal collega Carmine Camicia, io vorrei fare alcune precisazione. Prima di tutto una premessa. Per quanto riguarda il discorso relativo ai taxi...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore. Consigliere Castori, proceda.

**CONSIGLIERE CASTORI**

Innanzitutto evidenziamo che nella nostra città ci sono 36 di auto di taxi. Oltre i 36 persone che lavorano in questo settore, arriviamo ad un numero di 49 operatori. Un servizio di 24 ore su 24, si passa da 36 a 49 per 5 motivi: ... (parola non chiara)... familiari, soci d'impresa, sostituti per malattia, erario taxi.

Ma a Perugia noi non abbiamo solamente 36 tassisti. Noi a Perugia ci troviamo di fronte anche al noleggio con conducente, per chi non lo sapesse parliamo di altri 80 operatori. Quindi in questo settore abbiamo 80 noleggi con conducente e 36 auto di taxi.

Premesso questo, dobbiamo innanzitutto sottolineare che il taxi non può sostituire una linea urbana o extraurbana, quindi non si può applicare una tariffa fissa variante, chiaramente la lunghezza del percorso. Una cosa è il mezzo pubblico, una cosa è il mezzo pubblico gestito dal privato.

Io innanzitutto evidenziare che a mio avviso, in un momento particolare, che quello è della crisi che un po' sta affondando molte aziende, penso che oltre a questi tassisti inserire una nuova struttura con altri 30 taxi, sarebbe un doppio danno in questo momento.

Se pensiamo agli studi di settore, possiamo anche dire che la resa chilometrica va da 83 centesimi a 2 euro o 5, quelle famose 2 euro e 50 che il mio collega metteva in evidenza, che poteva essere il cosiddetto taxi collettivo ad importo di 2 euro e 50 a persone. Ciò significa, faccio un esempio, un taxi va in un'area periferiche, tre persone si mettono d'accordo e con 2 euro e 50 ciascuno queste persone possono pagare una cifra che fondamentalmente può essere una cifra che non può che essere tollerata visto che proprio dagli studi di settore, 2 euro e 50 è proprio la cifra, quel coefficiente di parametro in cui vengono fatti i calcoli relativi alla rinuncia dei redditi.

Però attenzione. Quando noi parliamo di taxi collettivo, possiamo dire che in effetti, il servizio del taxi, attualmente già in parte, modestamente, voglio dire in parte, un taxi collettive. Se tre persone, esempio, si trovano e si incontrano alla stazione di Fontivegge ed usufruiscono dello stesso taxi e la tariffa, qui per tariffa intendiamo una tariffa concordata, mi sembra ma non ne sono sicuro, intorno al 2008, questa tariffa praticamente è già una tariffa concordata con l'Amministrazione comunale. Se a sua volta tre persone usufruiscono dello stesso taxi, ipoteticamente spendono 9 euro, in totale, praticamente ad ogni passeggero viene richiesto 3 euro. Quindi come ben capite, questo sistema del taxi collettivo è già attivo. Addirittura io leggo, nella mozione, di prendere in evidenza il fatto di potere avere un posteggio anche al Silvestrini, un altro a Ponte San Giovanni, intendendo alla stazione. Al Silvestrini è già esistente un posteggio di taxi, con tariffe fisse e ripeto, concordate con l'Amministrazione comunale.

A Ponte San Giovanni, ben vengano, ma in senso negativo. A Ponte San Giovanni i taxi che si trovano alla stazione sono praticamente taxi che lavorano mediamente con tre o quattro corse giornaliere, quindi è un importo estremamente ridotto di corse.

È ovvio che noi non ci troviamo di fronte ad una grande città, ci troviamo di fronte ad una città piccola, una città che comunque non può sopportare ancora una categoria di taxi collettivi, ripeto comunque i taxi collettivi sono già funzionanti a mio avviso, quindi sarebbe un male, veramente enorme per questa categoria già esistente.

Ma non solo. Volevo ricordare, su questo io ho fatto una ricerca, il sabato sera, una serata importante per chi va in discoteca, per gli studenti, c'è stato già un'iniziativa da parte degli studenti, quella appunto del taxi collettivo. Dato che un taxi può portare filo a 6 persone. Questi studenti si spostano automaticamente in Piazza Grimana, usufruiscono di un taxi collettivo e aggiungono le discoteche con importi abbastanza ridotti, perché vengono divisi per il numero delle persone che vengono trasportate.

Altro aspetto. Questa condivisione del percorso per poi definire collettivo il sistema, è un qualcosa che può essere ancora approfondito, anche attraverso varie iniziative che possono essere programmi sia da parte dell'attuale associazione tassisti ed anche con la collaborazione dell'assessorato competente. Come si può in questo momento non difendere quelle categorie che sono estremamente in difficoltà? Io non me la sento, assolutamente, è un invito anche ai miei colleghi, di andare a sovrapporre una struttura che, ripeto, andrebbe a danneggiare, sia quelli esistenti che quelle che potrebbero nascere.

Non ho finito, Presidente mi perdoni, alcuni punti ancora.

Vedete il caso di Via Fani che è molto vicino alla nostra sede. Io questa mattina ci sono passato perché sono uscito dalla Commissione insieme ad una collega. La mia collega che è qui affianco a me, Claudia Luciani, pensando appunto alla mozione di oggi, abbiamo contato i taxi fermi, abbiamo notato che ce ne erano ben sette. Ci siamo posti il problema: "Oh Dio poi tutto questo grande movimento non c'è". Ovvio che tutto il problema si pone sulla domanda e l'offerta. La domanda a Perugia è molto bassa e quindi è ovvio anche che più di tante variazioni al tariffario non si può fare, questo è più che evidente. Quindi a questo punto io nel aggiun-

go altro perché mi sembra quasi superfluo aggiungere altre cose, penso che sia più che sufficiente quello che è stato detto.

Concludo che con tanto dispiacere, perché si tratta di un collega del mio stesso partito, ma non ritengo comunque di votare a favore. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Giaffreda.

#### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

GRAZIE, BUONASERA. Intervengo, lo ha detto il consigliere Castori, volevo ribadire il voto contrario, l'abbiamo espresso come Movimento 5 Stelle, non perché noi siamo contrari a concetti come quello del Car pooling o Car sharing che sono stati introdotti dal consigliere Camicia, lui ha parlato come se fosse concetti innovativi o mai sentiti prima, per carità, sono innovativi in questa città, ma sono certamente già presenti ed in uso in tante città un po' più grandi della nostra. Il discorso invece in cui sono d'accordo con il consigliere Castori è che probabilmente questo tipo di obiettivo si può raggiungere con la collaborazione l'associazione dei tassisti, i quali, nella lettera aperta che ci hanno mandato in Commissione, poi abbiamo fatto l'audizione con gli stessi, insomma, ci hanno un po' spiegato quelli che sono i limiti in questo momento delle tariffe, hanno un po' smentito quelli che erano i luoghi comuni delle tariffe stesse ed insomma in qualche modo lavorando insieme all'associazione si può cercare di ottenere questo tipo di risultato.

Ricordo l'intervento della consigliera Pastorelli, insomma, che ribadiva che in alcuni casi le tariffe effettivamente vengono percepite e sono un po' care, quindi in questo senso noi dobbiamo cercare di pretendere una collaborazione con associazione di categorie che soffre della crisi economica, che il consigliere Castori ha in qualche modo sottolineato, però noi come Movimento 5 Stelle, dobbiamo anche sottolineare il fatto che ci piacerebbe che si andasse al di là del concetto del Taxi, si riguardasse un po' il piano del servizio pubblico in generale. Non può essere certo il lavoro di 36 taxi, di 59 operativi o di 80 auto con autista a sostituire quelle che sono le carenze del servizio pubblico del trasporto.

Quindi per quanto riguarda l'ordine del giorno siamo d'accordo sul fatto che vada sì, introdotto forse una forma di car sharing, car pooling ma sempre in collaborazione con gli operatori che già esistono sul mercato, le associazioni di categoria, con le tariffe che vanno, in qualche modo, forse anche riformando quella che adesso è la Commissione dei tassisti, quindi cercare di arrivare ad un obiettivo, però insomma, altresì tocca promuovere un servizio pubblico di trasporto che possa essere anche alternativo a quello dei taxi. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Scarponi.

#### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Trovo l'ordine del giorno con alcuni spunti interessanti, sicuramente, era molto articolato e forse, probabilmente, andava a proporre anche un qualcosa che andava studiato un pochino più a fondo.

Secondo me è un'occasione persa questa qui di fare bocciare questo ordine del giorno, ma io ero favorevole a riportarlo in Commissione. Anche perché come ha detto il consigliere di 5 Stelle, queste formule esistono in altre città e sono utilizzate.

Io per esperienza, il 31 notte, a capodanno, dovevo tornare a casa, ho chiamato radio taxi mezzora, poi alla fine sono riuscito a trovare un passaggio da un amico, perché altrimenti non sarei tornato a casa.

Quindi secondo me si è persa un'occasione e mi dispiace che poi, da parte della maggioranza, si è persa un'occasione che sostanzialmente ha evitato una discussione un pochino più approfondita ed articolata in Commissione, di questo argomento, perché sicuramente è una tematica utile, per lo meno approfondirla per tutta i cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Mencaroni.

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. Parlo a nome della minoranza di centrosinistra e voglio ricordare innanzitutto l'importanza che c'è stata nell'incontro che abbiamo avuto in ammissione con la rappresentanza dei tassisti, perché hanno illustrato a noi Consiglieri ma a tutti quelli che erano lì presenti, quella che è la realtà del servizio taxi della nostra città, un servizio adeguato, un servizio, mi dispiace per Emanuele Scarponi, a me non a capodanno, ma in altre sere in dieci minuti mi hanno sempre riportato, però insomma a parte questo dobbiamo anche capire quella che è la dimensione e le caratteristiche fisiche della nostra città, capire che comunque è una città, un territorio comunale molto ampio. Quindi il chilometraggio è ponderato in base alle distanze da percorrere. È chiaro che se ci



troviamo nella città diffusa in centro, i costi saranno sicuramente minori che per arrivare a Fontignano, Solfignano o Fratticiola Selvatica.

Ripeto, sul discorso car sharing, car pooling, in parte fundamentalmente i cittadini questo già lo fanno e lo hanno sempre fatto, questo l'abbiamo detto, ma l'importanza è proprio quella di sostenere il lavoro di 49, circa una cinquantina di professionisti che portano avanti questa attività per poi andare dove? Incontro a cosa? Qual è la proposta alternativa? Essenzialmente non c'è e non c'era. Sicuramente andava verso la qualità del servizio perché gli stessi autisti ci hanno detto: "Sì è vero, noi serviamo un tipo di clientela che è una clientela particolare, non è il perugino che va a lavorare con il taxi, a meno che situazioni difficili. Turisti, professionisti, persone che per lavoro devono venire a Perugia o che devono raggiungere l'aeroporto" o anche, ripeto, cittadini, perché non si conosce neanche la realtà di cittadini analoghe alla nostra. Basti pensare che tutto il nord dell'Umbria, città di Castello, forse c'è rimasta una due licenze taxi, poi da città di Castello a scendere non c'è più neanche una licenza taxi, tanto che, tante volte, i tassisti del Comune di Perugia non servono solamente il Comune di Perugia, ma servono il Comune di Perugia, quelli delle zone lacustre, quelle del nord dell'Umbria. Il nostro è un voto contrario, è stato contrario all'avere riportato la pratica in Commissione, anche nei confronti di questo ordine del giorno, per queste ragioni che abbiamo illustrato. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Consigliere Camicia già è intervenuto. Sì. Consigliere Camicia parli per dichiarazione di voto. Concludiamo il dibattito e poi parla per dichiarazione di voto. Ci sono altri iscritti a parlare? Se non ci sono altri iscritti apriamo le dichiarazioni di voto e lei interviene per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Se disturbo io... molto buono Erica.

Guardate, senza offesa per l'opposizione, non minoranza, opposizione, Mencaroni mi raccomando, non siete minoranza, siete opposizione. Anche perché qualcuno altro l'altra volta l'ha rivendicato, quindi se voi continuate a dire che siete minoranza, poi alla fine, veniamo ripresi tutti quanti, ci portano dal Prefetto è un macello ragazzi. Io penso che ognuno di noi ha grande dignità del ruolo che svolge, per cui io rispetto veramente il loro ruolo ed il ruolo di tutti i Consiglieri comunali.

L'unica cosa che chi conosce il sottoscritto, qualcuno forse ha vissuto l'esperienza insieme a me, tipo anche l'Assessore Waguè e qualche altro collega, pochi mi sa, Sorcini e qualcun altro, già dal 99, che noi all'epoca come opposizione non come minoranza, tutti d'accordo, compreso anche il Sindaco se non sbaglio, non sbaglio, compreso anche il Sindaco perché ho tutto lo storico, facemmo questa proposta. Facemmo questa proposta del taxi collettivo, è uguale, io l'ho presa pari pari, ho aggiornato solamente le tariffe, erano lire, sono diventati euro.

Allora scusatemi una cosa, è mai possibile che quando siamo opposizione diciamo che le cose non vanno bene a Perugia e quando siamo maggioranza diciamo il contrario di tutto? Dobbiamo essere coerenti. Quello che noi dicevamo, la nostra storia, i nostri valori, i valori per i quali la città di Perugia ci ha votato, erano quelli. Quello è stato il nostro percorso. Oggi dire che tutto quello percorso, quindi parlo dell'ex opposizione, oggi maggioranza, era tutto sbagliato, onestamente ho delle serie difficoltà. Non me la sento. Io ho avuto un mio modesto mandato, chi mi ha votato, perché io non appartengo alle lobby, quindi la gente spontanea, amici che mi hanno votato, mi hanno detto: "Tu devi rappresentare questi valori". Io questi valori sto rappresentando. Ma sono gli stessi che rappresentavo dieci anni fa. Quando io dicevo, ho fatto delle lotte spiegate perché ricordatevi che se oggi avete 38 taxi lo dovete a me. Perché prima erano 28, ho dovuto buttare il sangue per fare aumentare 10 concessioni, buttare il sangue. Va bene? Per fortuna oggi ce ne sono 38. Però io vorrei andare oltre. Invece qualcuno vuole andare indietro. Allora i cittadini stessi dicono: ma se noi dobbiamo accontentarci del passato, a questo punto ci mantenevamo il passato, lo dicevamo al buon Boccali "resta lì, altri 20 anni, perché quelli che vengono vogliono copiare quello che tu non hai fatto". Secondo me è sbagliato. Per cui io continuerò a proporre tutte quelle innovazioni, per una Perugia diversa, per una Perugia che si deve affacciare voglio dire, non solo al nostro paese, ma all'Europa. Per una Perugia giovane, per una Perugia snella, per una Perugia sicura, io farò tutte le iniziative e non mi farò intimorire dalle lobby, da chi si mette d'accordo con le lobby, dal vecchio percorso, dal vecchio che oggi diventa il nuovo. No! Io andrò avanti e penso che insieme a me ce ne saranno tanti che seguiranno questo percorso. Quindi io continuo Presidente, qualcuno diceva "ritira", non la ritiro. Perché queste erano le nostre proposte, era la proposta del centrodestra. Il centrosinistra diceva "no", oggi il centrodestra ragiona come l'ex centrosinistra. Quindi continuo a dire Perugia deve essere ferma.

Avete visto anche per quanto riguarda la modifica dell'articolo della Polizia Municipale, che è successo? Niente. Perché qui non deve succedere niente, nonostante tutti gli sforzi e ringrazio ancora una volta gli amici dell'opposizione che hanno sostenuto quella proposta perché era una proposta che la città ci chiedeva, oggi

invece è tutto fermo. Perché Perugia non si deve muovere, perché c'è il grande vecchio sopra che dice: "Buoni, non vi muovete". Quella è quella che c'era, così deve rimanere. Io dico di no! Io voglio una Perugia diversa, una Perugia che sviluppa. Per cui io continuerò a fare queste proposte, vogliono o non vogliono quelli che rappresentano le vecchie lobby.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Mi pare di capire che voterà a favore. La parola al consigliere Felicioni.

#### **CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie, Presidente. Io chiedo gentilmente, se fosse possibile avere 5 minuti di sospensione del Consiglio per far sì che i gruppi di maggioranza possano riunirsi e discutere della situazione. Grazie.

---

Esce dall'aula il Consigliere Leonardi. Entrano i Consigliere Numerini, Sorcini, Vignaroli.  
I presenti sono 29

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Mettiamo in votazione la proposta di sospensione per 5 minuti. Apriamo la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 16 contrari** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Castori, Cenci, Fronduti, Numerini, Vignaroli, Romizi G. ) **12 favorevoli** (Varasano, Luciani, Camicia, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli) **1 astenuto** (Scarponi)

**La richiesta è respinta**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Chi c'era iscritto? Pastorelli per Fratelli d'Italia. Parola al consigliere Pastorelli per dichiarazione di voto. A lei la parola.

#### **CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Io ho votato per la proposta di rinvio ad un ulteriore approfondimento della tematica che a mio avviso è molto interessante perché riguarda comunque un po' tutto il trasporto.

Non ho votato in Commissione la proposta del consigliere Camicia così come l'aveva formulata, ma ne ho sicuramente colto l'intento di migliorare il servizio taxi per i cittadini di questa città. Quindi sono anche io rammaricata del fatto che si è persa questa occasione di riportare in Commissione, per ulteriore approfondimento. Aperta a tutti, per sentire comunque ulteriori pareri, ovviamente la rappresentanza dei taxi e stabilire con loro anche un modo migliore per arrivare ad una soluzione maggiormente condivisa ed utile per i cittadini di Perugia. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pastorelli. La parola al consigliere Rosetti. La sua dichiarazione di voto?

#### **CONSIGLIERE PASTORELLI**

Ho votato favorevolmente per la proposta che non è passata, di riportare in Commissione. Mi trovo costretta così come formulata, come avevo espresso alla passata Commissione di votare negativamente alla proposta del consigliere Camicia. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Il gruppo di Fratelli d'Italia è contrario. La parola al consigliere Rosetti.

#### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Il Movimento 5 Stelle ha già espresso, il consigliere Giaffreda, qual è la nostra posizione, ci vediamo costretti oggi a votare in maniera contraria. Ma non perché siamo contrari di poco all'idea del taxi collettivo che come l'ingegner Naldini in qualche misura coglie è sicuramente uno strumento di tipo innovativo. Mi verrebbe da dire all'ingegner Naldini come mai avendo un PUM, un Piano Urbano della Mobilità, che dove-

va prevedere il Car sharing, il car pooling, tutta una serie di altre misure, questi anni non sia stato sviluppato uno strumento che si integri con il resto del trasporto locale. Qual è il problema? Il problema è che il problema del taxi collettivo, così come di altre forme di trasporto collettivo, perché il car pooling ed il car sharing di fatto sono questo, che stanno per altro prendendo piede in molte città, necessitano però di essere integrate in un contesto complessivo. L'ingegner Naldini come tecnico non può che valutare, come posso dire, in maniera contraria su che base? Sul fatto che il taxi collettivo, come qualsiasi altra misura ha necessità di avere un'istruttoria dietro anche piuttosto impegnativa direi, perché poi, quando noi parliamo delle tariffe taxi, le tariffe taxi non è che le fa il tassista liberamente. La materia dei taxi è una materia regolamentata. Le tariffe sono regolamentate. Quindi c'è dietro la necessità e questa proposta voglio ricordare è una proposta di modifica di un regolamento, che però scende molto nel dettaglio è molto particolareggiata, definisce già le tariffe di partenza, quando le tariffe in realtà devono essere comunque stabilite sulla base dei costi vivi, ci sono tutta una serie di componenti di costo che poi vanno a comporre la tariffa. Quindi l'idea, secondo me, è un'idea buona per andare a colmare, come dice anche il consigliere Camicia, quei vuoti pesanti e drammatici a tratti, che si sono creati sul trasporto pubblico locale, ma c'è l'assoluta necessità di avere – qui di rappresentanti della Giunta ce ne sono molti – una politica per la mobilità di questa città. Allora finché noi non avremo e non capiremo qual è la politica per la mobilità di questa città, sarà difficile che possiamo anche solo concepire di inserire strumenti alternativi se pur innovativi, se pur molto positivi. Voglio ricordare a tutti ed anche all'Assessorato, potendo auspicabilmente sapere un giorno che ne pensa, che è stata avviata la VAS, sul nuovo piano trasporti e che penso sia un'ottima occasione, perché il Comune di Perugia prende una posizione. Noi abbiamo depositato su questo un ordine del giorno piuttosto articolato, abbiamo fatto anche una valutazione dei costi, di quello che abbiamo proposto e devo dire che sono anche curiosa di sapere l'ingegner Naldini, ma per creare dibattito su una materia, io in questo ringrazio il consigliere Camicia, perché ad oggi la Giunta non ci ha permesso di dibattere niente, proprio nessuna cosa sulla questione della mobilità, se non quello che è accaduto tra Via Baglioni e Piazza Matteotti. Inoltre un percorso di questa natura, necessita per forze di cose, ma anche perché sta nelle cose, di avere un percorso condiviso con le associazioni di categoria, per migliorare, come posso dire, la qualità del servizio per tutti, a costi economicamente sostenibili, sia per gli utenti del servizio, ma ovviamente anche per chi il servizio lo dà. Perché se è insostenibile da un punto di vista economico... quindi siamo disponibili a riaffrontare questo tema, però ritornare con questo testo in Commissione avrebbe... è già troppo dettagliato, però l'idea è un'idea sicuramente che non ci dispiace.

---

Entra in aula il Consigliere Leonardi. Escono i Consiglieri Felicioni, Sorcini, Scarponi.  
I presenti sono 27

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Io non ho altri iscritti per... come vota dunque? Perfetto. Non ho altri iscritti, quindi pongo la proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia, in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 26 votanti, 4 favorevoli** (Camicia, Mignini, Nucciarelli, Pittola) **19 contrari** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti) **3 astenuti** (Leonardi, Tracchegiani, Varasano) **1 presente non votante** (Pastorelli)

**L'atto è respinto**

**Delibera n. 2****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del Gruppo Consiliare Forza Italia su: "Controlli dei centri massaggi gestiti dalla Comunità cinese e costituzione gruppo Sicurezza Sociale Polizia Urbana."**

---

Entrano in aula i Consiglieri Sorcini, Felicioni. I presenti sono 29

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo agli ordini del giorno ed alle mozioni. Abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia del gruppo di Forza Italia, avente ad oggetto: "Controlli dei centri massaggi gestiti dalla Comunità cinese e costituzione gruppo Sicurezza Sociale Polizia Urbana". La parola al consigliere Camicia per la presentazione dell'ordine del giorno .

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. L'ultimo Consiglio Comunale che noi abbiamo tenuto c'era un minimo di spazio per discutere l'ordine del giorno. Quindi c'era il numero legale, io ho preferito discuterla in un momento dove erano presenti la maggior parte dei Consiglieri, perché ritengo che quest'ordine del giorno è importante per la nostra collettività, per la nostra comunità, per cui ritengo che sia giusto discuterlo, dibatterlo e possibilmente votarlo come è stato votato in Commissione. Perché questo? Perché mi ricordo nell'ultimo Consiglio Comunale, la stampa diceva che da parte delle Forze dell'Ordine erano state trovate alcune realtà produttive dove c'erano tantissimi operai cinesi che venivano sfruttati, schiavizzati. Questo è un fenomeno che ormai perdura da qualche decennio. Però come comunità questi che fanno? Alle realtà locali non danno fastidio, non vanno ai servizi sociali, non hanno il medico dell'A.S.L., non vanno in ospedale, non chiamano il prete ed addirittura quando muoiono non vanno neppure in cimitero. Per cui costi zero. Allora la nostra società civile che fa? Quando vede qualcosa, che è evidentissima, preferisce girarsi dall'altro lato. Quindi non mi interessa la cosa, questo non mi dà fastidio, per cui... Non vuole la casa popolare, non chiede i contributi per l'asilo, allora lasciamo perdere. Però non è così.

Non possiamo permettere che delle organizzazioni continuino a schiavizzare delle persone, degli esseri umani. È questa la nostra battaglia. Penso che questo faccia parte delle nostre prerogative, intervenire dove vediamo che c'è uno sfruttamento.

L'ordine del giorno riguarda questi famosi centri massaggi che sono nati come funghi in tutte le varie realtà, nascono, richiudono, nascono, richiudono, perché in effetti tutto fanno tranne che centro massaggi lì. Per cui si opera in altro versante.

Quindi pervengono sempre le forze dell'ordine, dopo due o tre mesi di attività vanno lì e li fanno chiudere, giustamente. Però da parte delle comunità locali, io non ho mai visto una iniziativa, neanche a Assisi ultimamente, quando c'è stata quella iniziativa da parte delle Forze dell'Ordine, che addirittura questi che venivano sfruttati erano delle persone che erano ammalate. Donne ammalate che comunque continuavano ad essere sfruttate.

Allora considerato che allo stato attuale Perugia non può essere considerata anche la capitale, io ci avevo messo del "tantra" perché di questo si parla e che i titolari di questi centri massaggi potrebbero a seguito di tante iniziative intraprese dalle forze dell'ordine, sfruttare le donne che operano all'interno di questa attività, le quali effettuano anche orari che vanno dalle prime ore del mattino fino alle ore 23. Facilissimo verificare, via Mario Angeloni, vicino alla famosa rosticceria, c'è un centro massaggi, questo sta aperto dalla mattina all'alba, al tramonto, cioè a notte fonda, quello che mi ha colpito, che molto probabilmente queste persone ci vivono lì dentro. Ci vivono. Quindi veramente sono schiavizzate.

Il dispositivo è questo: "A seguito delle recenti indagini degli investigatori della Squadra Mobile di Perugia, che dopo una meticolosa attività d'indagine con monitoraggio della zona è stata effettuata una blitz all'interno del locale commerciale dove era in corso una delle attività tipiche offerte dai centri massaggi e che durante l'irruzione sono state identificate giovani ragazze intente a praticare massaggi particolari, che finivano inevitabilmente in un rapporto con il cliente. L'esistenza del centro massaggi era pubblicizzato, sono ancora tutt'oggi pubblicizzati, anche sui siti ed incontri online, sia sui social network, come Facebook, come avviene in tanti altri casi per numerosi centri analoghi. L'unica particolarità in questo caso è che il centro in questione era chia-

ramente ed espressamente pubblicizzato come luogo nel quale si offrivano dietro pagamento di denaro, prestazioni particolari: effettivamente una casa di prostituzione reclamizzata espressamente come tale. Per quanto sopra il Consiglio Comunale invita il Sindaco a fare istituire all'interno della Polizia Urbana, un Gruppo di Sicurezza Sociale Urbana Locale, incaricando codesta unità a verificare se coloro che operano all'interno delle suddette attività abbiano i requisiti previsti per legge e che non si commettano attività illecite come il "tantra" o la prostituzione. Questi controlli potrebbero contribuire anche a debellare eventuali organizzazioni che basano i loro profitti sullo sfruttamento delle donne in attività probabilmente illecite ed a luci rosse". Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Luciani.

#### **CONSIGLIERE LUCIANI**

Grazie, Presidente. Non so, non c'è stata quella che poi è la discussione in Commissione, insomma come c'eravamo contenuti. Io in quell'occasione mi ero astenuta non perché non condividessi i contenuti dell'ordine del giorno del consigliere Camicia che spesso solleva delle tematiche che sono giuste, non condivido in toto quelli che sono i modi. Io in questo specifico caso ho un emendamento da proporre all'ordine del giorno del Consigliere Camicia. Nello specifico lo vado a leggere, poi Presidente le chiedo che cortesemente venga distribuito ai colleghi.

"Ad attivarsi affinché la Polizia Urbana, gli Uffici comunali competenti ed altri enti ed istituzioni eventualmente interessati, intensifichino la propria attività attraverso verifiche specifiche volte in particolare a". Questo emendamento nasce perché credo che l'istituzione di un nucleo speciale in questo particolare momento non sia possibile, perché più volte c'è stato dimostrato dal comandante Caponi che i Vigili Urbani sono in servizio in un numero ridotto. Perché tra 104, maternità, malattie, l'istituzione di un nucleo in questo particolare momento, secondo me sarebbe una scelta irresponsabile. Quindi condividendo l'ordine del giorno del consigliere Camicia io propongo di: "Verificare la corrispondenza tra i servizi ed orari dichiarati ed autorizzati e quelli effettivamente svolti all'interno delle attività. Verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti igienico sanitari dei locali adibiti a tale attività e di titoli in possesso del personale impiegato" quindi vado a correggere un po' il tiro del consigliere Camicia "Verificare l'esistenza di eventuali attività che fungano da copertura per lo svolgimento di attività illecite". Sostanzialmente non promuovendo l'istituzione di un Nucleo Speciale, ma attenendoci a quelli che sono i criteri di agibilità di un'attività, di orari di un'attività, di requisiti per svolgere un'attività, credo che questo emendamento vada all'indirizzo dell'ordine del giorno, dato dal consigliere Camicia ma non preveda comunque l'istituzione di un nucleo speciale, perché dobbiamo utilizzare l'unità presenti ed indirizzarle, piuttosto che istituire un altro nucleo. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Aspetti consigliere Luciani, perché si tratta di un emendamento che modifica sensibilmente l'ordine del giorno. Quindi l'accettazione spetta al proponente. Se lo accetta procediamo, altrimenti neppure si discute e si procede. Un minuto per dire per dire se accetta o non accetta.

#### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Io ringrazio la futura capogruppo di Forza Italia, però io penso che... l'altra volta, Presidente giusto due minuti, quando ho accettato l'emendamento proposto, tra l'altro dal Sindaco stesso, dove noi chiedevamo, l'avevamo chiesto anche in Commissione, che ci fosse, per quanto riguarda la modifica articolo 30 del Regolamento della Polizia Urbana, un controllo settimanale da parte della Polizia Urbana, mi chiesero di emendare quel punto, quindi di cancellarlo. Io onestamente feci un'apertura e lo cancellai, ho sbagliato. Perché cancellando quell'articolo praticamente da allora non c'è stato un controllo da parte di chi era preposto.

Stessa cosa oggi, mi si chiede... la costituzione di questo Nucleo che io richiedo è in tutti i Comuni, anche quei problemi di 30 abitanti, esiste. Esiste, perché è l'unico strumento con il quale noi deleghiamo l'unico che è autorizzato ad entrare, perché sono agenti di pubblica sicurezza, in tutte le varie attività commerciali e da per tutto. Se noi non costituiamo questo nucleo per andare a verificare che dentro quel centro massaggi... in quel centro massaggi in Via Mario Angeloni c'è anche un minore, c'è anche un minore. Noi sicuramente staremo sempre fermi, perché nessuno controllerà. Allora se nessuno controlla è inutile che noi stiamo a fare politica, dico le stesse cose di prima.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Quindi non accetta. Proseguiamo dunque nel dibattito. La parola al consigliere Giaffreda.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Buonasera. Intervengo anche su questo punto. Consigliere Camicia, come lei sa bene, tutte le volte che ha proposto qualcosa che riguarda la sicurezza o comunque lo sviluppo di un progetto che possa mettere apposto le cose in questa città, noi abbiamo sempre votato favorevolmente.

Consigliere Camicia, volevo dirle che tutte le volte che lei ha proposto qualcosa riguardante la sicurezza in questa città, tutte le volte, noi sempre abbiamo votato favorevolmente. Abbiamo perso tempo. Questa volta siamo abbastanza d'accordo con l'emendamento che aveva proposto la consigliera Luciani. Istituire un ulteriore gruppo di Polizia Urbana che debba fare specificamente dei controlli in questo senso, ci pare azzardato quando abbiamo visto che quello che abbiamo votato fino ad oggi è stata una perdita di tempo, perché poi le forze e le risorse per poter controllare il territorio, abbiamo chiesto l'istituzione della Polizia a Piazza Bacio, attualmente non è stato ancora attuata. Abbiamo fatto sui lavavetro e quant'altro, anche se divisi è stata fatta questa cosa e comunque non ci sono i controlli. Allora, andare ad istituire un ulteriore corpo o delle unità che debbano fare questo specifico controllo, ci pare in questo momento azzardato. L'emendamento è stato respinto e quindi siamo in qualche modo costretti a respingere per come è stato formulato. È difficile andare a controllare tutte le cose specifiche, a meno che il Sindaco, che poi è deputato, non ci assicuri che ha in mente di avere 40 – 50 assunzioni di Vigili Urbani che possano colmare il ... (parola non chiara)... in questo momento alla città presenza. Se il Sindaco ci può assicurare che la Polizia Urbana sarà integrata di altre unità e quant'altro andremo a coprire ogni specificità ed ogni criticità che si presenta di giorno in giorno. Altrimenti diventa difficile. Perché oggi sono i centri massaggi ai cinesi, domani sono le botteghe degli africani vicino alla Sala Bingo in cui lavoro, chiaramente diventa difficile avere il controllo. Invece intensificare i controlli per la legalità in questa città, questa è una cosa che va fatta, che pretendiamo che sia fatta e che veramente sosteneremo sempre. Noi siamo per la legalità e siamo per il controllo di questa legalità. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Io non ho altri iscritti. Qualcuno si è cancellato. Perfetto.

Dunque se non ci sono altri iscritti a parlare pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 22 votanti, 8 favorevoli** (Camicia, De Vincenzi, Felicioni, Leonardi, Nucciarelli, Pittola, Sorcini, Varasano) **13 contrari** (Castori, Luciani, Cenci, Perari, Vignaroli, Romizi G., Pastorelli, Pietrelli, Rosetti, Mignini, Numerini, Giaffreda, Tracchegiani) **1 astenuto** (Fronduti) **7 presenti non votanti** (Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Mori)

**L'atto è respinto**

**Delibera n. 3**

**Mozione della III Commissione consiliare permanente su: “Salvaguardia del territorio comunale dall’uso dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole.”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al successivo atto che è la mozione della III Commissione consiliare permanente sulla salvaguardia del territorio comunale dall’uso dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole.

La parola al Presidente Cenci. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i colleghi. Questa mozione della III Commissione prende spunto da un ordine del giorno presentato dal consigliere Pietrelli che è stato modificato in Commissione e quindi l’intera Commissione ha deciso di ripresentarlo come proprio.

Lo spunto di riflessione nasce dal fatto che spesso durante i peridi estivi abbiamo visto sui bordi delle strade delle strisce di erba secca, colore rossiccio, evidentemente frutto di trattamento con Sali di Glifosate.

Sali di Glifosate sono le sostanze utilizzate in natura come dissecanti, in più riprese è stato discusso della nocività o non nocività di questi Sali e delle precauzioni da utilizzare nel momento in cui vengono utilizzate in prossimità di centri abitati.

In III Commissione abbiamo sentito i tecnici del Comune, abbiamo appreso che il Comune non fa utilizzo di questi Sali nel trattamento delle strade, sono stati utilizzati sporadicamente, anzi in un solo caso per il trattamento come disinfestante di un muraglione difficilmente altrimenti trattabile con mezzi meccanici, abbiamo interloquito con i tecnici della Provincia che purtroppo ci hanno confermato che in alcuni casi l’utilizzo di questi Sali è stato utilizzato per sopperire alla mancanza cronica di personale e di mezzi da parte della Provincia che deve mantenere un elevato numero di chilometri di strada, con i bordi liberi, abbiamo anche appurato che molto spesso vengono utilizzati dalle Ferrovie dello Stato, nel trattamento delle banchine.

Abbiamo raggiunto un’intesa fra tutti i Consiglieri, anche di punti di vista leggermente diversi, nel formulare un dispositivo che adesso vado a leggervi, composto da quattro punti: “Impegniamo il Sindaco e Giunta Comunale: “1) ad attivarsi utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per contrastare l’uso delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole a salvaguardia della salute umana, dell’ambiente e della biodiversità; 2) a garantire che nei bandi di gara emanati dal comune per gli appalti pubblici riguardanti gli interventi di contenimento delle infestanti, venga previsto il divieto di utilizzo delle sostanze tossiche anche di origine naturale; 3) a interloquire con i responsabili del settore manutenzione strade della Provincia, affinché all’interno del territorio comunale vengano utilizzati prioritariamente metodi di tipo meccanico nelle operazioni compiute dalla ditte loro incaricate; 4) a informare attraverso incontri e comunicazioni scritte i rivenditori sul territorio comunale e tutti i cittadini sui rischi per l’ambiente e per la salute umana nell’utilizzo e di vendita di prodotti diserbanti”. È stato votato all’unanimità e non ho altro da aggiungere, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. La parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io il primo dicembre avevo presentato un emendamento a questo ordine del giorno perché proprio sul finale, io ricordo il consigliere Borghesi che ci fece notare che c’era un’incongruenza sul terzo punto dell’impianto, l’emendamento che avevo già consegnato il primo dicembre, poi questo ordine del giorno si è un po’ prolungato nel tempo, però c’è già un emendamento depositato un mese fa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Recuperiamo l’emendamento di Pietrelli su questo ordine del giorno. Magari lei se ce l’ho illustra perché è passato del tempo.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Brevemente. Il terzo punto dell’impianto che ha appena letto il Presidente Cenci intende eliminare l’ultima parte. Il punto dice: “Interloquire con il responsabile del settore manutenzione strada, della Provincia affinché

all'interno del territorio comunale vengano utilizzati, prioritariamente mezzi di tipo meccanico e nelle operazioni compiute dalle ditte loro incaricate". Io propongo di eliminare la parte "Nelle operazioni compiute dalle ditte loro incaricate" perché devono essere ritenuti anche le operazioni effettuate direttamente dalla Provincia, quindi non soltanto dalle ditte loro incaricate. Quindi chiudere il punto con "Nel territorio comunale vengono utilizzate, prioritariamente, mezzi di tipo meccanico", punto. Quindi non specificare "Delle ditte loro incaricate", ma anche nelle operazioni effettuate direttamente dalla Provincia. Altrimenti qui ci sarebbe stata un'incongruenza troppo grossa. Solo questo. Quindi rimane perfettamente uguale, viene eliminata la parte che segue "mezzi di tipo meccanico", la frase finisce lì.

**PRESIDENTE VARASANO**

Mi faccia recuperare la parte.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Il terzo punto termina con "Mezzi di tipo meccanico", termina così. Quindi viene eliminata la parte: "Nelle operazioni compiute dalle ditte loro incaricate". Per non specificare solo quelle.

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi ripeta così segno.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Il terzo punto del dispositivo, la frase finisce con "metodi di tipo meccanico".

**PRESIDENTE VARASANO**

"Metodi di tipo meccanico".

**CONSIGLIERE CENCI**

Quindi viene eliminata la parte "Nelle operazioni compiute..."

**PRESIDENTE VARASANO**

"Dalle ditte loro incaricate". Allora prima di votare il dispositivo complessivo, votiamo questo emendamento. Ci sono altri interventi? Ha concluso consigliere Pietrelli? Perfetto. Consigliere Cenci, prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Personalmente ritengo che l'emendamento sia accettabile, perché comunque va specificare meglio l'argomento. Tengo a sottolineare che ovviamente la Provincia potrebbe utilizzare, non è questo dispositivo vincolante per intero, noi cerchiamo di dare indicazioni affinché la Provincia scelga in maniera prioritaria lo stralcio meccanico per tutti i motivi di cui abbiamo dibattuto. È ovvio che riferito sia al proprio utilizzo che all'utilizzo delle ditte. Quindi l'emendamento è accettabile.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Numerini, Castori, Mori, Camicia, Miccioni. I presenti sono 24

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi se non ci sono altri interventi, votiamo prima l'emendamento abrogativo con cui eliminiamo la parte finale del terzo punto del dispositivo, magari cerchiamo di recuperare l'emendamento che aveva consegnato il consigliere Pietrelli, poi il dispositivo così come emendato. Quindi poniamo in votazione, innanzitutto l'emendamento del consigliere Pietrelli. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Bori, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Varasano, Luciani, Cenci, Perari, Sorcini, Vignaroli, Romizi G., Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Fronduti)

**L'emendamento è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**



Passiamo ora alla votazione dell'ordine del giorno, così come emendato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Bori, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Varasano, Luciani, Cenci, Perari, Sorcini, Vignaroli, Romizi G., Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Fronduti)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 4****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Antonio Tracchegiani del gruppo consiliare F.I. su: "Contenimento piccioni nel centro abitato."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno presentato dal consigliere di Forza Italia, Tracchegiani e da per oggetto il Contenimento dei piccioni nel centro abitato. La parola al consigliere Tracchegiani.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Grazie, finalmente questo ordine del giorno è arrivato in Consiglio Comunale è datato "Perugia 28 ottobre 2014". Ha avuto un periodo abbastanza lungo prima di arrivare in discussione in Consiglio Comunale.

Innanzitutto è stato presentato, mi sono permesso di presentare questo ordine del giorno perché ho avuto chiaramente delle richieste esterne, richieste sia da parte dei cittadini, sia da parte dei mondi interessati. Principalmente questo ordine del giorno coinvolge tanti mondi, tra cui anche il mondo commerciale, principalmente tutta la parte turistica del centro storico di cui io presento direttamente le firme di tutti gli esercenti del centro storico del Comune di Perugia. Per quanto riguarda altri mondi che vengono coinvolti, sia il mondo agricolo che il mondo venatorio ed anche i beni culturali. È un problema che ci riguarda molto da vicino. Anche la sfera sanitaria ed a questo proposito...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri non è possibile... Abbia pazienza, consigliere Tracchegiani, non è possibile che questo argomento sia di maggiore interesse nei corridoi che nell'Assemblea. Quindi per favore, silenzio, ascoltate, se avete qualcosa da dire intervenite. Va bene? Prego.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

A questo proposito ho portato un documento del dipartimento di prevenzione degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, dell'A.S.L. 1 dell'Umbria, che è un protocollo numero 1118156, per quanto riguarda il contenimento dei piccioni. Questo servizio risponde alla mia richiesta sul contenimento del numero dei piccioni, sui centri abitati che ho richiesto direttamente all'A.S.L. 1, mi è stato riferito quanto segue: "Questo servizio a stretta collaborazione, unità operativa di igiene urbana, diretto dalla dottoressa Stefania Mancini, interviene costantemente sulla verifica delle decine di segnalazioni per la presenza di Piccioni che la cittadinanza inoltra, giustamente preoccupata per la propria salute. Inoltre negli ultimi anni, a causa di problematiche sanitarie contingenti rilevate presso i padiglioni dell'azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia e presso l'area verde di Pian di Massiano abbiamo effettuato delle catture di piccioni per verificarne lo stato sanitario. Però la problematica del sovraffollamento esiste e come è stato più volte comunicato, anche da parte dell'Istituto Zooprofilattico all'Amministrazione comunale".

Chiaramente prima di iniziare ad illustrare l'ordine del giorno, io volevo pregare tutti i Consiglieri ad avere un certo atteggiamento. Soprattutto mettere da parte i pregiudizi che ognuno di noi ha, chiaramente, perché questo è un ordine del giorno abbastanza delicato, quindi entrare, come giustamente a volte dice il consigliere Arcudi, nel merito della questione e di tener presente, chiaramente, l'oggetto. Noi parliamo di contenimento nei centri abitati. Centri abitati, chiaramente non è soltanto il centro storico di Perugia, ma sono tutti i centri abitati delle 52 frazioni del nostro Comune. Noi parliamo di un tipo di piccione, dei Columba Livia, principalmente dei piccioni della razza domestica. Essendo volatili granivori ad abitudini stanziali non migrano, ma vivono in modo stabile sul territorio.

I piccioni si sono adattati all'ambiente urbano e sono diventati onnivori ed opportunisti, in quanto si nutrono di tutto ciò che trovano. È stato dimostrato che i colombe che vivono in città si nutrono per l'80% di cibo di provenienza umana, fenomeno che si riduce notevolmente in periferia dove invece si arriva al 7%. Da questo si evince che la città è il luogo ideale per questi animali che scelgono dunque questo luogo per riprodursi e stabilirsi, con conseguente crescita numerica incontrollata. Da rilevare che la totale assenza dei predatori, falchi, volpi eccetera, è la grande disponibilità di cibo offerto oltre al fatto che la città offre siti estremamente favorevoli alla proliferazione. Per questo motivo, questa eccessiva proliferazione di colombe sta creando problemi di degrado ambientale e sanitario. Questo chiaramente è un dato di fatto, abbiamo un aumento ed è segnalato soprattutto dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica.

I piccioni non solo sporcano e ledono il decoro della città, quindi c'è un interesse di tutti i beni architettonici. Ciò che più preoccupa è che sono veicoli di oltre 60 patologie, tra cui infezioni e malattie, direttamente o indirettamente trasmissibili. Le più pericolose le recito di nuovo, perché sono trasmesse all'uomo dai piccioni di

città ed è stato ampiamente documentato, sono la Criptococcosi , Istoplasmosi, Ornitosi, Salmonella, toxoplasmosi, Candidosi, Clampectositi(?) e la Perigliosi. Gli agenti patogeni di queste malattie risiedono proprio negli escrementi dei piccioni. Sappiamo che i centri abitati ne sono ampiamente infestati.

Spesso non è necessario neanche il contatto diretto, infatti la trasmissione attraverso il vento, gli aspiratori, i ventilatori che possono trasportare la polvere infetta delle deiezioni secche sia negli appartamenti, nei ristoranti, negli uffici, negli ospedali e nelle scuole, contaminando alimenti, utensili da cucina, biancheria, innescando così i processi infettivi. Da considerare che oltre a questo di patologia che io ho poc'anzi ricordato, esistono anche delle zoonosi proprie dei piccioni, per cui vengono trasmesse direttamente da un animale ad un altro. Chiaramente vengono veicolate anche all'interno delle stalle, a livello dei cavalli, a livello di altre... direttamente tra animali. Dopo chiaramente, abbiamo la possibilità che vengono trasmesse all'uomo. Come si trasmettono? Si trasmettono tramite le pulci, tramite le zanzare soprattutto, tramite anche le zecche. Questo chiaramente che cosa comporta? Comporta che le persone che hanno la sfortuna di infettarsi, chiaramente se hanno delle difese immunitarie abbastanza labili, quali possono essere gli anziani, possono essere i bambini, possono essere le donne in stato di gravidanza, chiaramente a volte diventa una patologia che può essere fatale.

Considerato che i Columba Livia, genere domestico provengono certamente dai piccioni Torraioli che sono la specie selvatica che un tempo, io mi ricordo bene, abitavano le nostre torre, i nostri campanili. Poi chiaramente, purtroppo, i piccioni torraioli sono diventati molto rari. I Columbi Livia, normale non il genere domestico, anche questo sono diventati molto rari, perché li troviamo in Italia solo in alcune scogliere. Questo perché? Perché i primi due sia i Columba Livia genere selvatico che i piccioni torraioli, si riproducono una volta l'anno. Invece i Columba Livia genere domestico purtroppo si riproduce tutto l'anno in continuazione e assistiamo ad un incremento continuo del numero delle popolazioni. Più aumenta l'incremento, chiaramente più abbiamo la capacità e la possibilità di trasmettere patologie.

Per quanto riguarda l'indicazione dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Questa fissa il numero dei piccioni in un range che va da 300 a 400 per chilometro quadrato. Quando chiaramente il numero dei piccioni sono un numero contenuto in questo range svolgono anche un ruolo importante, cibandosi di rifiuti, tenendo lontani soprattutto gli animali come i ratti. Gli animali come i ratti noi li ritroviamo tutte le volte, dovunque troviamo un incremento di piccioni. Quando invece la convivenza viene favorita dalla disponibilità di cibo e di riparo, come soffitte ed abitazioni abbandonate, causano, l'aumentata concentrazione e la smisurata riproduzione dei piccioni. Quindi queste colonie alterano l'ecosistema causando danni ai beni monumentali, architettonici e danni e rischi sanitari.

Che i rischi di contrarre le reazioni in allergiche e malattie sono potenziali e proporzionali soprattutto al numero dei piccioni sul territorio, ma il rischio per la salute umana aumenta quando le malattie vengono trasmesse dagli animali e colpiscono categorie a vista, come ho ricordato prima e quindi sarebbero donne in gravidanza, bambini, anziani e pazienti oncologici.

Immaginate quei bambini che purtroppo ritroviamo in oncologia pediatrica, sono condannati a rimanere all'interno, al chiuso, non possono uscire all'esterno perché potrebbero essere infettati dalle deiezioni dei piccioni e dalle polveri e quant'altro.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, si basa sull'articolo 9 della Costituzione sulla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico della nazione, dell'articolo 32 della Costituzione relativo alla tutela della salute come fondamentale dell'individuo, della legge numero 1098 del primo giugno 39 sulla normativa generale dei beni d'interesse storico, artistico ed archeologico. La deliberazione poi della Giunta regionale numero 22. Questo è stato il primo studio che è stato fatto dalla nostra Regione, del 22 dicembre 2000, la numero 1532, dove fu istituita un'apposita commissione coordinata da allora, il dottor Gonario Guaitini, responsabile del Servizio Veterinaria e prevenzione della sanità pubblica, che ci diede nel 2000 le prime indicazioni per come potere diminuire il numero dei piccioni. Da allora che cosa è stato fatto? Sono stati fatti ulteriori...

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, concluda che è scaduto il tempo.

#### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Presidente, sono sei mesi che sono stato sempre in silenzio, non ho mai parlato. Quindi se permetti, se questa volta riesco finalmente...

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Non si cumula, il silenzio non si cumula. Le do altri due minuti, ma non si cumula.

#### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Se permette posso utilizzarla.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Arrivi al dunque, perché le regole servono per una migliore fruizione del dibattito.

### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Io concludo, a questo punto sono costretto a concludere, ma dopo mi riservo, come da regolamento, di riprendere la parola. "Impegna, questo ordine del giorno, il Sindaco e la Giunta, di emettere un'ordinanza per autorizzare l'abbattimento dei piccioni di città presenti nel territorio comunale, da parte dei cacciatori, che esercitano l'attività venatoria secondo i medi ed i tempi stabiliti dal calendario venatorio". Questo è importante, perché stamattina, poco fa, anche la consigliera Rossetti mi ha detto: "Non possiamo vedere i cacciatori arrivare a sparare in centro". No questo non succede, perché bisogna seguire, chiaramente, la legge 172 ed il calendario venatorio, che vieta assolutamente questa situazione. Questo è un evento che non succederà mai. Non abbiate paura di questo. "Di vietare chiaramente, l'alimentazione di qualsiasi natura ai piccioni di città, di invitare i proprietari degli immobili disabitati a curare la manutenzione degli stessi al fine di impedire l'accesso alla defecazioni dei piccioni. Questo chiaramente non costringendoli, però come ho anche aggiunto, chiaramente in base alle disponibilità economiche, chiaramente dei cittadini, di quello che possono fare.

Prima di terminare io volevo aggiungere un'altra cosa a riguardo. Nel 2003, dal 2003 fino adesso, l'unica cosa che è stata fatta, sono stati fatti solo dei censimenti dei piccioni, precisamente nel centro storico di Perugia e fino adesso sono stati spesi 29.000 euro, infatti ecco gli articoli dei giornali, sono stati spesi 7500 euro nel 2010, poi nel 2008 15.000 euro, poi altri 5000, altri 2000, soltanto per contare i piccioni. Se vogliamo continuare a contare i piccioni Presidente continuiamo su questa strada. Se vogliamo, una volta per tutte, dal momento che abbiamo un aumento superiore al limite soglia del numero dei piccioni, troviamo un sistema diverso che chiaramente, anche i cacciatori, perché il problema di questo ordine del giorno è soltanto l'autorizzazione da parte del Sindaco, la legge lo permette perché è la variante domestica quella che va diminuita, quindi penso che con questo termino.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani, che ha beneficiato del bonus silenzio di sei mesi. Il dibattito prosegue. La parola al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno è stato fonte di grande dibattito anche in Commissione che si è risolto sulla sostanziale parità trasversale, anche perché sull'argomento ognuno ha una visione etica della cosa, personale, poi c'è una visione oggettiva. Sulla prima parte, in qualche maniera, noi non è che siamo contrari al contenimento dei piccioni in quanto tale, perché è logico che se i piccioni iniziano ad essere un numero smisurato che veramente, come interveniva l'altro volta il consigliere Numerini, a dire che alla file, per i monumenti, per le attività commerciali, non è questo il discorso.

È chiaro che dal "Si impegna il Sindaco" in poi, io consigliere Tracchegiani non sono d'accordo quasi su niente di come si impegna il Sindaco in poi. Nel senso che lei, in qualche maniera vuole contenerli, attraverso l'attività venatoria, quindi sparare a degli animali. Dice che vuole impegnare i proprietari degli immobili a responsabilizzarli, a contenere attraverso un proprio impegno personale del proprietario dell'immobile. Ma lei come fa a controllare che venga fatta questa cosa? Come lo obbliga il proprietario dell'immobile? Invitare i proprietari degli immobili a curare la manutenzione degli stessi. Non può essere questo il metodo in cui conteniamo i piccioni.

Mi ricordo anche in Commissione, tra l'altro, che furono fatti dei numeri che qui adesso non ho... Consigliere Tracchegiani mi scusi, mi rivolgo a lei. Vengono fatti dei numeri, mi ricordo che era possibile, un numero sui 850 piccioni e stavamo tipo a mille e qualcosa insomma, esuberiamo di un 15% di questa popolazione nei piccioni. Quanto? ... (Intervento fuori microfono). Va bene, ricordavo un esubero inferiore. È chiaro che se i metodi di contenimento devono essere quelli che lei indica, attraverso un'incentivazione dell'attività venatoria a sparare ai piccioni, chiaramente non mi immagino il consigliere Numerini con la doppietta, come facemmo l'altra volta, per il centro di Perugia. No scusi Numerini, il professore, Nucciarelli. Però, altresì per quanto mi riguarda ogni cosa che voglia in qualche maniera favorire l'attività venatoria su animale nemmeno commestibile, sicuramente in coscienza non mi sento di votarlo.

Se invece ci sono dei metodi come io ho letto, ci sono da qualche parte, la possibilità di contenere la stessa popolazione, attraverso la possibilità di non farli moltiplicare all'origine, perché ci sono delle forme di contracccezione dei piccioni, è così, mi dispiace assessore Cicchi ma... si mette nel mangime e non permette... Allora è un altro discorso. Io penso che sia abbastanza scivoloso il fatto di come apparirà questo ordine del giorno. Come viene percepito anche dai cittadini, sembra che vogliamo andare a sparare i piccioni. Io così

come è formulato, se si trovano dei metodi alternativi a questo, che non prevedano insomma l'incitazione dell'attività venatoria, sulla quale lei punta la maggior parte del "Si impegna il Sindaco e la Giunta", è la responsabilità del privato cittadino a dovere in qualche maniera, contenere i piccioni, questo non può essere, Vicesindaco, mi rivolgo anche a lei che vedo che mi guarda, il modo in cui si impegna il Sindaco e la Giunta, secondo noi. Ecco perché voteremo contrario all'ordine del giorno. Se invece si potesse riuscire a contenere gli stessi, mettendo del mangime la possibilità di un contraccettivo, qualcosa che non li faccia riprodurre, già è diverso. È un metodo più urbano e cittadino rispetto a quello proposto che mi sembra limitato e limitante. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda, la parola al consigliere Bori.

#### **CONSIGLIERE BORI**

Io ritengo che ho la fortuna che su due mandati, in tutti e due ho trovato chi riteneva di dover parlare della caccia al piccione in Consiglio Comunale. La mia posizione è la stessa della scorsa volta quando il consigliere Zecca, anti segnano della proposta che fu poi bocciata sulla caccia al piccione, io ritengo che nel Consiglio Comunale di Perugia, logicamente si può parlare di tutto. Magari se diamo una priorità agli argomenti di interesse cittadino. Su questo, io parlo a titolo personale e voterò contrario come ho fatto la scorsa volta. Per due ordini di motivi. Il primo è di ordine tecnico. Ritengo che ci siano strutture proposte, anche nel Comune di Perugia, spero che poi il Vicesindaco che ha la delega ci chiarisca qual è la posizione ed il lavoro fatto dagli uffici e la posizione rispetto a questa proposta. Quindi la prima questione è di ordine tecnico. Non credo che competa a noi decidere se dare il via alla caccia al piccione o meno nel Comune di Perugia. Questa è la prima questione.

La seconda è di ordine politico. Nel senso che io l'ho già chiesto e lo richiedo anche adesso, se si può ritirare questo ordine del giorno. Ritengo che anche noi dovremmo un attimo valutare quali sono le emergenze della nostra città e trattarle con criterio. Non ritengo che su queste ci sia l'urgenza di un'invasione di piccioni, tanto da dovergli sparare. Nel caso ritengo che ci siano anche dei mezzi adeguati, penso alla sterilizzazione, piuttosto che allo sparare al piccione. Se non mi sbaglio anche la legge nazionale vieta qualunque tipo di caccia in città, come è logico pensare di vedere in giro per il centro, come, in giro nelle periferie, nei quartieri più periferici rispetto al centro. Persone con la doppietta pronti a sparare ai piccioni, insomma capite che è vietato dalla legge prima che dal Consiglio Comunale. Quindi per questo io per quello che ho detto e per il motivo per cui è stata bocciata anche la scorsa volta, voterò contrario alla proposta. Aspetto di sentire da chi in Giunta ha la delega alla questione, anche quali sono i riscontri ed i risultati sulla popolazione dei piccioni a Perugia e qual è la posizione rispetto alla proposta di ipotizzare una caccia al piccione.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Sorcini.

#### **CONSIGLIERE SORCINI**

Obiettivamente non credo che questo dei piccioni possa rappresentare in un periodo così complesso una priorità. Sinceramente non capisco perché fra le varie cose si debba insistere su una questione in cui, il...

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore, un minimo d'ordine. Aspetti consigliere Sorcini. Ricomponiamo l'Assemblea, perché sennò diventa... Consigliere Fronduti, per favore. Prego, consigliere Sorcini.

#### **CONSIGLIERE SORCINI**

Io dico, mi è sembrato che il Sindaco, mi sembra in Commissione anche il Vicesindaco, siano contrari a questa ordinanza. Questo si è palesato in Commissione e nei colloqui avuti con il Sindaco. Per cui, credo, visto che poi chi la firma l'ordinanza poi ne prende indubbiamente meriti e conseguenze e /o conseguenze. C'è un'ipocrisia di fondo, perché è indubbio che non mi sembra che noi siamo tutti vegetariani, mangiamo di più e di più. Agnelli, capretti, a scelta. Però, c'è un'opinione pubblica in Italia, questo non avviene solo per i piccioni purtroppo, che su determinate situazioni impone una scelta di coscienza, però ripeto, i capretti, gli Agnelli, assistiamo a dei documentari legati alla cucina, in cui per fare vedere che il pesce è fresco e saltellante, dicono: "Vedete come si muove?" in quel momento quel pesce si muove così perché sta soffocando. Però le trasmissioni, i documentari, mettono ed evidenziano la freschezza del pesce. Da qui subito in padella sull'olio bollette. Questo avviene su molte trasmissioni che si dedicano alla cucina. Quindi vedete le contraddizioni che ci sono in questo settore? Il problema, io ricordo già nel 99, era un problema evidente questo. Nel

sovrannumero di piccioni, in riunioni con le associazioni animaliste, ambientaliste, si cercavano sempre delle soluzioni più cruenta. Mi ricordo tra il 99 ed il 2000, l'immissione di piccioni, mi aiuti ex Vicesindaco, tipo corvi. Era una via di mezzo che attaccava i piccioni, ma li sgozzava. Visto da me, li sgozzava in una maniera veramente cruenta. Quindi soluzioni alla diminuzione dei piccioni c'è stata sempre in questi ultimi anni. Perché quando il mio collega, giustamente dice, di problemi legati ai batteri, soprattutto gli anziani ed i bambini che hanno un basso, come lo chiami tu un dottore, un basso deficit, un sistema immunitario già ridotto, provocano problemi. Voglio dire, ditemi qui dentro, chi non ha condiviso un piatto di noccioline con i piccioni nei Bari del centro. Tutti abbiamo avuto a tavola un piccione. Abbiamo condiviso con loro noccioline, pizze e via dicendo. Non è particolarmente piacevole, ma credo che la soluzione del problema bisogna dividerlo in modo un po' diverso, pur ipocrita, pur con persona ipocrisia, ma chi legge poi, pur mangiando i capretti, pesce bollette e tutte quelle cose, di fronte a sparare ad un piccione... Altra cosa se gli dicono un piccione in salmi, ma un piccione sparato così, non passa, non attraversa. Quindi io invito il mio collega, pur consapevole... perché lui poi si arrabbierà di questo perché ci crede in questo ordine del giorno, però dal 1999 non ci sono ancora i presupposti per una cultura di questo tipo. Quindi occorre necessariamente, visto che oltretutto il Sindaco ha detto a chiare note che un'ordinanza di questo tipo non la condivide, il Vicesindaco in Commissione la stessa cosa, credo, non solo per un rispetto gerarchico ce i Consiglieri di maggioranza, comunque in parte è dovuto, ma anche per trovare una modalità che non imponga all'opinione pubblica di scrivere sui network, su tutte le pagine... frasi che obiettivamente ognuno di noi qui dentro, credo che si meriti. Pur volendo, in tutti i modi, cercare una soluzione ad un problema. È un problema, indubbio. Quindi cerchiamo di trovare una soluzione meno cruenta. Io non sono cacciatore, so che i cacciatori quando possono tirare fuori lo schioppetto, qualunque cosa si tratti. Non dimentichiamo, chiudo qui, sulle ipocrisie di questi ultimi 30 anni, quando fino agli anni 80, al tipo al volo di Borgo XX Giugno, c'era il tipo al piccione. Per favorire un volo incrociato, venivano tagliate le piume di crociera. Me lo ricordo io e non mi sembra di essere Garibaldi. Ci sono andato con tante persone a Borgo XX Giugno, questo era negli anni 80. Ma la cultura è cambiata, credo fortunatamente ed a noi c'è questa necessità di garantire a tutte le sensibilità anche questioni su cui noi avremmo un'idea differenti. Perché noi qui rappresentiamo un po' tutti, quindi rappresentando un po' tutti, occorre accettare tutte le variegate sensibilità e trovare una soluzione che possa condivisa, non dico da tutti, ma dalla maggior parte delle coscienze e delle sensibilità dei nostri concittadini.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mirabassi. Poi quando si conclude il dibattito darò la parola al vicesindaco Barelli, visto che è stato anche chiamato in causa. Prego, la parola al consigliere Mirabassi.

#### **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie, Presidente. Io intervengo, anche io a titolo personale, per ricordare che io invece nella scorsa legislatura, su proposta del consigliere Zecca, votai un ordine del giorno simile, quindi per coerenza, anche oggi lo voterò. Ora, rapidamente per dire due o tre cose.

Non entro sulle questioni di carattere di coscienza, quindi quando uno dice: "Io non lo voto perché..." no, da questo punto di vista io non dico nullo. Però neanche strumentalizzare il dibattito, perché le questioni sono due. Non è che si prende la responsabilità il Sindaco, c'è l'autorità, l'unità sanitaria locale, competente, che dice: "C'è un problema di carattere igienico sanitario" a quel punto il Sindaco ha due scelte, o seguire a fare così come ha fatto fino ad oggi, possiamo capire se ha prodotto risultati, sarebbe poi interessante capire le tecniche di sterilizzazione e vedere gli effetti che ha prodotto, capire l'introduzione dei corvi se in effetti ha prodotto il risultato, insomma una serie di questioni. Ad oggi non mi pare chi sia così. Però mi posso sbagliare. Quindi abbiamo speso oggi, consigliere Tracchegiani 25.000 euro? Quanto hai detto? 29.000 euro per i censimenti dei piccioni. Oppure, adottare un altro sistema che non prevede, attenzione, non strumentalizziamo il dibattito, la presenza dei cacciatori nel centro storico. Chi lo dice è evidente che non vuole affrontare... Che prevede il contenimento della specie nel rispetto del calendario venatorio utilizzando anche il metro della caccia. Quindi si tratta di estendere in questo caso il calendario venatorio che già contempla molte specie ad una ulteriore specie. Questo ovviamente va fatto nel rispetto delle leggi.

Il tema è questo qui. Quindi io per quello che mi riguarda, coerentemente come ho fatto nella scorsa consilia-tura, voterò a favore dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Tracchegiani. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mirabassi. Io ho qualcun altro iscritto a parlare che fosse si è cancellato. Consigliere Minini. Se il dibattito è concluso io do la parola al Vicesindaco Barelli. La parola al Vicesindaco Barelli.

#### **VICESINDACO**

Dunque, noi abbiamo chiesto ai nostri Uffici, innanzitutto, qual è la situazione, lo stato dell'arte in merito alla situazione piccioni. I nostri Uffici ci dicono che la popolazione dei piccioni viene costantemente monitorata tramite il censimento, di cui le ultime due rilevazioni risalgono al 2001 ed al 2011/2012. L'esame comparative tra le due elevate, relativamente al numero dei soggetti stimato nel centro storico, evidenzia che rispetto al 2001 il numero – c'è una distinzione tra estate ed inverno, io vi do il totale – totale stimato arrotondato per il 2001, per l'estate era 4469, per l'inverno 2233, questo nel 2001. Nel 2011 la popolazione dei piccioni si è sensibilmente ridotta, quindi si è arrivati a 2525 in estate e 1645 in inverno. Quindi con una riduzione significativa. Non c'è un'emergenza piccioni. In più, rilevano gli Uffici che le operazioni e gli interventi di contenimento di tipo ordinario, dissuasori, riduzione dei siti di nidificazione rifugio, alimentazione da parte dei cittadini, hanno dato esiti positivi nelle zone trattate. Quali sono gli strumenti che il nostro Comune ha posto in essere per gestire la situazione dei piccioni nel centro storico? Sono indicati nel regolamento di Polizia, il cui articolo 28 prevede che all'interno dei centri abitati è vietato a chiunque, non autorizzato alimentare i colombi che vivono allo stato libero, e l'articolo 40, del regolamento edilizio, che prevede che in sede di esecuzione di lavori di manutenzione di tetti o facciate di edifici nei centri storici, devono essere posti in essere, opere, elementi, atti a dissuadere la sosta e la nidificazione dei colombi al fine in particolare di impedirne l'accesso ai vani sottotetto e la sosta sugli sporti, cornicioni e simili, di contro devono essere adottate cautele necessarie al fine di salvaguardare i nidi di volatili migratori, quali rondini, rondoni e balestrucci. Mi dicono quindi gli uffici che tali elementi normativi, amplificano in prospettiva l'intervento iniziale del Comune, coinvolgendo le attività edilizie che si sviluppano nell'intero territorio. Quindi non solo nel centro storico. Quindi, concludono. I controlli sanitari affittuari durante lo svolgimento del censimento non hanno evidenziato criticità sanitarie della popolazione di uccelli esaminata. Ora, come è stato detto e come sapete, il presupposto per le ordinanze di competenza del Sindaco, ordinanze contingibili ed urgenti, è che sussista un'emergenza. Ad oggi gli uffici ci dicono che questa emergenza non sussiste, quindi in mancanza di una condizione di questo genere, non c'è il presupposto per cui si possa passare alla fase successiva che è quella di sottoporre al Sindaco l'esame e la valutazione di un provvedimento come quello del quale stiamo parlando. Tenete conto che è giurisprudenza costante che ritiene illegittima la possibilità di aprire la caccia al piccione quando manchino questi presupposti. Di conseguenza ad oggi questa emergenza non viene registrata, il problema non assunto in questa veste, il Consiglio Comunale può dare eventuali suggerimenti, ma nulla può aggiungere rispetto ad una normazione che è abbastanza stringente.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Vicesindaco. Due minuti al consigliere Tracchegiani, perché è stato tirato in...

#### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo dire che il mio ordine del giorno è l'ultima spiaggia, chiaramente. Perché dal 2001 al 2011 l'unica cosa che è stata fatta, giustamente come diceva Barelli, sono diminuiti i piccioni nel centro storico. Noi parliamo del centro storico di Perugia, i piccioni si sono spostati negli altri centri. Lo sapete perché? Perché la cosa più grave, quella che è successo è che quando è stato fatto il restauro della fontana Maggiore, se vi ricordate era stata fatta una cupola di vetro e chiaramente i piccioni non avendo avuto l'acqua si sono spostati, però sono andati a colonizzare gli altri centri del nostro Comune. Altre frazioni. Per quanto riguarda la proposta di Zecca, quella non fu bocciata, ma fu soltanto trasformata per verificare... cioè fu fatta questa cosa: bisognava verificare dalla Regione dell'Umbria alla Provincia di Perugia nel quadro, specifiche competenze, le modalità di contenimento dei piccioni. Ma questo era un ripetersi di quello che viene fatto dal 2001 andando in avanti. Un'altra cosa che io volevo dire. Non è vero che non c'è... certo l'emergenza noi non ce l'abbiamo, però non sono certamente gli Uffici a decidere se c'è un'emergenza o no. Io all'inizio ho letto quello che ci ha detto l'A.S.L. Umbria 1 ed il dipartimento di prevenzione, che chiaramente ha sollecitato più volte. Io l'ho scritto, ha sollecitato più volte l'Amministrazione comunale a prendere provvedimenti. Chiaramente questo, come ho detto prima, bisognerebbe mettere da parte anche l'animo ambientalista, in certe situazioni, perché se noi vogliamo tenere un sovrannumero un sovraffollamento di piccioni, oppure vogliamo vigilare sulla salute pubblica, questa è una scelta, chiaramente, che io personalmente, ritengo che la salute dei cittadini è più importante di quattro piccioni in più.

---

Esce dall'aula il Consigliere Sorcini. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Castori, Miccioni, Scarponi, Numerini. I presenti sono 29

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. Il dibattito è concluso. Metto l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 10 favorevoli** (Borghesi, Mirabassi, Castori, De Vincenzi, Felicioni, Nucciarelli, Luciani, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli) **11 contrari** (Sindaco, Arcudi, Bistocchi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Pietrelli, Pittola, Romizi G., Rosetti) **8 astenuti** (Cenci, Fronduti, Leonardi, Mignini, Numerini, Pastorelli, Perari, Varasano)

**L'atto è respinto**



**Delibera n. 5**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – An su: “Richiesta di attivazione della seconda Commissione consiliare permanente sui risultati di indagine svolti dalla “Commissione per la revisione della spesa” (D.G.C. 23 del 30.07.2014).**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, presentato dal consigliere Pastorelli ed il gruppo consiliare di Forza Italia, sulla richiesta di attivazione della seconda Commissione consiliare permanente e sui risultati di indagine svolti dalla Commissione per la revisione della spesa. La parola al consigliere Pastorelli.

**CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno depositato il 6 novembre 2014 è stato poi discusso in Commissione, Il Commissione il 5 dicembre 2014. È noto, come le Amministrazioni periferiche dello Stato, in primo luogo i Comuni, ormai da diversi anni si trovano a doversi confrontare con una sempre minore disponibilità di risorse economiche, per fare fronte alle spese di ordinaria e straordinaria Amministrazione, sia per le carenze di esigibilità dei propri tributi che per i tagli, i trasferimenti da parte degli organi centrali e periferici. Al punto due del programma del nostro sindaco Romizi “Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve” si riporta proprio la previsione della spesa comunale “Seguirà il metodo della più ampia partecipazione e condivisione e sarà affidata ad una commissione composta da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari”, supportata dai competenti uffici comunali, con audizione ed apporti esterni che ne qualificano analisi e ricerche. Con la delibera della Giunta comunale, la numero 23 del 30 luglio 2014 a fronte del parere di regolarità è stata appunto istituita questa Commissione per la revisione della spesa. In ossequio alla volontà di miglioramento della qualità dei servizi da offrire ai cittadini del Comune. La suddetta Commissione nel suo svolgimento ca garantito competenza tecnica mediante l'audizione dei responsabili, dirigenti dei centri di spesa, la partecipazione aperta sia agli esponenti di tutti i gruppi politici che ai singoli cittadini o associati in qualsiasi forma, anche imprenditoriale, nonché ai dipendenti comunali e le loro rappresentante. Come già esposto dalla sottoscritto nelle corso delle sedute ultime Commissioni che hanno trattato a vario titolo la legittimità della Costituzione e gli ambiti di intervento dell'istituzione della commissione spending review, i lavori svolti in seno alla stessa non sono stati in alcun modo sostitutivi di quelli degli altri organi consiliari, ma al contrario li supportano e li coadiuvano.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore.

**CONSIGLIERE PASTORELLI**

Anche il direttore generale del Comune di Perugia, dottor Francesco di Massa, che nel corso della seduta della V Commissione consiliare permanente, è stata chiamata ad esprimersi sulla legittimità della costituzione della Commissione per la revisione della spesa, ha dichiarato, poi secondo quanto è stato riportato nel verbale della seduta dell'8 settembre 2014, che l'atto in questione risulta legittimo e si configura come provvedimento di alta organizzazione. La Commissione non essendo vietata dalla normativa risulta essere ammissibile. Per gli atti d'indirizzo politico, infatti non occorre parere tecnico ed il capo dell'Amministrazione comunale, il Presidente ed i Consiglieri hanno facoltà di presentare sempre nel rispetto delle normative attuali istanze di inserimento di determinati argomenti all'ordine del giorno e del Consiglio Comunale. Quindi quanto esercitato della Giunta è una competenza dell'esecutivo che non crea lesioni all'organo del Consiglio Comunale, trattandosi di una sorta di tavolo tecnico, anche se poi è stata chiamata Commissione, che non si contrappone in alcun modo agli organismi comunali esistenti. Per quanto concerne la partecipazione alla Commissione rimasta va presente che gli stessi dietro istanza della Giunta o del Consiglio Comunale hanno il dovere di parteciparvi e la loro posizione non deve essere letta come una sottrazione, comunque di tempo al proprio lavoro, ma come parte integrante dei lavori della sfera dirigenziale. Quindi in conclusione anche il dirigente di massa afferma ciò che emerge dalla Commissione per la revisione della spesa, viene vagliata comunque dai Dirigenti, dalla Giunta e dal Consiglio Comunale per intraprendere poi successivamente i relativi provvedimenti di competenza. Tant'è che era stata scelta come giornata il martedì pomeriggio, perché era l'unico momento libero dai lavori delle altre Commissioni, della Giunta e dal Consiglio Comunale. Quindi diciamo che all'interno della stessa delibera è stato chiaramente previsto che entro il mese di gennaio 2015, questo mese, la Commissione presenterà, tramite ovviamente l'Assessore di competenza, Calabrese, una apposita seduta nel Consiglio Comunale, la sua relazione, affinché poi l'Amministrazione tutta nelle sue varie articolazioni possa assumere

tutte le determinazioni di competenza. Potremmo considerare questa Commissione, per la revisione della spesa al pari di una Commissione d'indagine, secondo quanto previsto dall'articolo 47 del regolamento comunale, ma con un'importantissima differenza che quest'ultima, per previsioni regolamentari è per sua natura deputata alla trattazione di particolari questioni o problemi. Risulta quindi evidente che la complessità e la vastità degli ambiti che sono stati trattati in questi mesi dalla Commissione spending review, non possono rientrare nella casistica dell'articolo 47, poiché nel caso in cui si procedesse poi ad un'analisi di tutte le tematiche, finanziarie, tributarie, tariffarie dell'ente, in tutti i suoi settori, allora sì che si tratterebbe di un'indebita ingerenza che andrebbe ad esautorare la seconda Commissione, del suo ruolo naturale, previsto dal regolamento. La Commissione di revisione quindi, si propone con ampia partecipazione, si è proposta perché alla fine del suo lavoro, del suo iter, la partecipazione di tutta la struttura dell'ente, partendo dai dirigenti, dal personale, in forza singola ed associata, rappresentanze sindacali, fino ad arrivare anche alla cittadinanza. In ossequio tra l'altro anche a quanto è previsto dallo Statuto Comunale, il Perugia nell'articolo 13 che tratta proprio della partecipazione politico – amministrativa. Il Comune favorisce le partecipazioni popolari in ogni fase della sua attività politica amministrativa, anche mediante forme di consultazione, è questo il caso, carte di diritti, referendum, altre forme di proposte popolari, valorizzando nel contempo il ruolo del sociale, delle organizzazioni sindacali, dell'associazionismo e del volontariato, iniziativa popolare. Quindi concludendo, la Commissione per la revisione della spesa nel limita in alcun modo, non ha limitato in alcun modo i lavori delle articolazioni comunali, non producendo documenti vincolanti, ma ha svolto un lavoro conoscitivo e di analisi. La cui relazione sarà poi oggetto di approfondimenti, da quella che noi riteniamo, noi Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale un, l'unica Commissione deputata all'assegnazione ovvero la seconda, che da regolamento, secondo l'articolo 37 è competente per bilancio, finanze, tributi, personale ed organizzazione generale, sviluppo economico, aziende municipali, servizi pubblici, concessioni e convenzioni. Ripeto queste cose che i Consiglieri sanno perfettamente, ma è per far capire anche magari ai cittadini che ci stanno ascoltando. Di conseguenza la nostra intenzione è quella di, premesso tutto ciò, proporre al Consiglio Comunale di provvedere con una propria delibera all'individuazione di questa Commissione consiliare permanente, quale organo deputato ad esaminare i documenti di studio e d'indagine, che a mio modestissimo avviso sono stati veramente molto importanti, nonché la relazione finale, che appunto dovrebbe esserci a breve, risultante dai lavori di questa Commissione. Da cui poi poter formulare nel rispetto delle proprie competenze ed autonomie, adeguate proposte da sottoporre poi alla Giunta ed al Consiglio Comunale. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pastorelli. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Questo è un dibattito lungo, è un dibattito che si protrae da molto tempo su questo argomento, sarò essenzialmente ripetitivo, come lo sono stato in ammissione, come lo siamo stati tutte le volte che siamo andati ad affrontare questo argomento. Sin dall'inizio noi l'abbiamo visto come un atto illegittimo da parte di un Assessore che non era neanche l'Assessore preposto al bilancio. Le solite cose, l'abbiamo detto. Quindi adesso, visto che poi questa Commissione per la revisione della spesa, molto mediatica, che esprimeva dei dati, a nostro parere ridondanti, che non erano neanche specificati, erano solamente volti ad avere un effetto mediatico, ripeto, era stata presentata al Consiglio Comunale, da parte dell'assessore Calabrese, quando chiamato ad esporre su questa vicenda, come un organo meramente di supporto alle attività del Sindaco e della Giunta. Un organo consuntivo, un organo al quale potevano... Noi l'abbiamo detto fin dall'inizio, non abbiamo voluto fare parte, il nostro non è stato al piccolo Aventino, noi ci siamo solamente permessi di fare notare l'illegittimità di questa Commissione. Abbiamo provato a portarla in Commissione Controllo e Garanzia, siamo arrivati, veramente al ridicolo, quando pur di non avere il parere di esperti in diritto Amministrativo, era stato o richiesto anche il parere del Vicesindaco Barelli. Pur di non avere questo parere, un Commissario, Vicepresidente, è dovuto andare a ricorrere a lunghe sessioni in cui si è discusso di verbali. Quindi adesso, investire il Consiglio Comunale, su questa materia, quando poi questa materia l'abbiamo detto è legittimo, per noi è totalmente inconcepibile. Ci perdonerà il consigliere Pastorelli che ha illustrato bene le motivazioni, però si parte... è il punto di partenza che è sbagliato. Non c'è stata alla partecipazione iniziale da parte di tutto il Consiglio Comunale, non si è voluta, perché poi avere la partecipazione del Consiglio tutto implicava un dibattito democratico che è stato superato in maniera molto abile dal punto di vista politico, dall'assessore Calabrese che forte dei numeri, da un lato ha svanverato la partecipazione e dall'altro, come già gli abbiamo fatto notare più di una volta, ha voluto solamente portare avanti le tematiche e gli argomenti che a lui stavano cari e soprattutto giustificare attraverso questa Commissione della spesa, quelli che sono stati i tagli lineari da parte della Giunta Romizi, ai servizi verso la cittadinanza di Perugia. Quindi il nostro è un parere totalmente contrario su questa materia, voteremo pertanto no. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io mi stupisco e trovo anche un po' scorretto, devo dire la verità, che questo ordine del giorno sia arrivato già oggi in Consiglio Comunale. Come ricordava e ricorda in premessa anche il consigliere Pastorelli, questa delibera che è stata fatta per costituire questa famosa Commissione di revisione in della spesa, che è del tutto illegittima, che non è prevista, ribadisco, né dallo statuto, né dal regolamento, né da qualsiasi atto che abbia una validità tale da giustificare l'esistenza di questa Commissione. È stata di fatto, sia dal punto di vista politico, che dal punto di vista proprio oggettivo un totale fallimento. Perché se effettivamente si voleva la partecipazione dei capigruppo, la partecipazione dei Consiglieri, questo assolutamente non c'è stata e non c'è stata neanche la Partecipazioni dei Consiglieri di maggioranza. Non solo dei Consiglieri di cosiddetta opposizione. Ma è stato un assoluto fallimento anche sotto il profilo della partecipazione dei cittadini. Vuol dire che questo meccanismo, mettiamo pure che nascesse, diciamo con delle finalità che erano quelle di rendere i cittadini edotti, di quelle che sono le spese di un Comune. Quindi di quello che è il suo bilancio, cioè l'atto fondamentale, non ha praticamente trovato, proprio nella sostanza, perché i fatti oggettivi, il risultato lo dimostra, nessun tipo di interesse, così fatto da parte della cittadinanza. Non c'è nessun cittadino, se non qualche, diciamo cooptato, che abbia partecipato a quelle Commissioni. Perché noi attraverso i nostri assistenti comunque ci siamo sempre andati. Allora, il fatto che ci si ostini a pensare che questo sia stato uno strumento che abbia avuto una sua efficacia, ad oggi non ce l'ha avuta. Volere prima che si concludano i lavori della V Commissione, pensare di portare gli atti di questa Commissione, che anche il Segretario generale, ricordo ai Consiglieri ha difficoltà a chiamare Commissione, perché non può essere considerata una Commissione in senso tecnico, perché le Commissioni sono quelle previste dallo statuto e dal regolamento, io lo trovo un atto di forza che così come la Commissione stessa nei suoi lavori non ha portato a grandi risultati, neanche questa cosa qui porterà grandi risultati. Io non so come un ordine del giorno, basato su una delibera di assoluta dubbia legittimità, e rispetto alla quale era assolutamente necessaria perché questo va a costituire un precedente per altro diciamo poco idoneo, perché è una materia delicatissima anche quella del bilancio, si possa ritenere di portare in Consiglio Comunale, nello stesso tempo denunciando implicitamente, la stessa debolezza dello strumento in sé. Perché? Perché se è necessario fare un ordine del giorno in cui il Consiglio Comunale investe la II Commissione dell'analisi, dei risultati del lavoro di quello che io chiamerei non più di un tavolo, che poi non era un tavolo perché c'erano l'Assessore, i Dirigenti e poco più, quindi non si sa neanche con chi stavamo discutendo, io penso che voi oggi, come maggioranza, denunciate che l'atto, la deliberazione che è stata adottata, è una deliberazione non valida, perché altrimenti i risultati della Commissione nella sua relazione, sarebbero stati assegnati, visto che dovevano venire in Consiglio, forse non avevano neanche bisogno del filtro delle Commissioni, ma sarebbero state assegnate in automatico alla Seconda Commissione in qualità di Commissione competente. Cioè voi mi dovete spiegare, io Presidente le chiedo, perché non lo posso fare io direttamente, di chiedere al Segretario generale, come mai c'è bisogno di fare un ordine del giorno per potare i risultati di una Commissione che si definisce legittima, la cui deliberazione istituita viene definita legittima, la quale prevede tutte le tappe di attuazione compresa la discussione della relazione in Consiglio, però oggi abbiamo bisogno di un ordine del che investa la II Commissione dei risultati. Qui c'è qualcosa che non va. C'è un corto circuito che non va, giuridicamente a sicuramente non va, da un punto di vista sostanziale ancora meno. Vorrei anche denunciare che nel considerato di questo ordine del giorno, c'è anche un'affermazione che non corrisponde a quanto previsto dallo statuto, implicitamente si fa riferimento alla proposta che il Movimento 5 Stelle ha fatto, di istituzione della Commissione speciale e si dice: "Istituire ulteriori Commissioni volte allo studio dei sistemi di razionalizzazione della spesa, comporterebbe un inutile aggravio a carico delle finanze del Comune". Io insisto ed invito chi scrive a controllare il regolamento, perché le Commissioni speciali di studio sono delle commissioni dove non è previsto alcun gettone di presenza, quindi a carico delle finanze del Comune di Perugia, come bilancio, assolutamente sotto questo profilo non va nulla. Quindi io quanto meno inviterei a modificare questa premessa, anzi questo considerato per fare uscire almeno degli atti del Comune che abbiano un loro senso ed una loro logica giuridica. Si dice anche, questo è un altro fatto che le Commissioni previste dal Regolamento, non consentono la partecipazione attiva della popolazione. Che detta così sembra che qui ci doveva essere l'invasione. Le commissioni possono assolutamente sentire, udire i cittadini, le associazioni di categoria, sono per altro pubbliche, permettono una partecipazione, permettono ai cittadini di fare istanze, di essere sentiti, non ho visto alcuna limitazione scritta nel regolamento per cui associazioni e cittadini organizzati possano partecipare alle Commissioni, posto e ribadisco che nessun cittadino se non espressamente invitato ed appartenente ad una determinata lista del momento ha partecipato a quelle riunioni. Quindi sono assolutamente contraria e diciamo che la costruzione dell'ordine del giorno è l'ordine del giorno stesso, vanno a confermare quello che abbiamo sempre sostenuto, cioè che quella che noi abbiamo chiamato, ci siamo divertiti a chiamare Commissione non era una Commissione, che i risultati di quella Commissione po-

tranno servire, che ha raccolto dei dati, non ha fatto altro, lì non si parlava di revisione della spesa, era proprio proibito parlare di revisione, lì si raccoglievano dei dati che l'Assessore avrebbe potuto raccogliere in maniera, diciamo autonoma, molto semplice, mettiamo pure che questo lavoro di raccolta minima di dati sia stato fatto, io non capisco perché la Commissione bilancio, una Commissione speciale stante che il Consiglio è l'organo deputato ad approvare il bilancio di un Comune, per quale motivo si ritiene che non si possa fare una seria revisione della spesa e si ritiene invece di dover discutere di una relazione o di risultati che non sappiamo, uno chi è che ci fornirà questi risultati, chi la farà questa relazione? Io vorrei sapere chi farà e chi firmerà questa relazione, perché vorrei capire da chi è costituita questa ammissione. Stante che ho visto che a questa Commissione non ha partecipato praticamente nessuno. Quindi io inviterei la maggioranza, ma non lo faccio, come posso dire, perché mi viene di favore, a cominciare a ragionare su una seria revisione della spesa e sull'individuazione di strumenti che siano quelli adatti a fare una revisione della spesa e per poter fare una revisione della spesa, non ci si può limitare a raccogliere dei dati. Perché i dati macro non ci fanno capire in realtà che cosa si spende e come si spende. Bisogna analizzare le convenzioni, andare nel particolare, capire come si spende, capire come si fanno le gare, se le gare si fanno o non si fanno. È lì che dobbiamo andare a vedere. Capire quali sono gli strumenti per risparmiare sulle voci di spesa su impegnative, guardare l'illuminazione pubblica; capire se possiamo muoverci verso misure di innovazione tecnologica per poter risparmiare, altrimenti signori, vogliamo parlare di piccioni? Parliamo di piccioni. Vogliamo parlare di massaggi parliamo di massaggi, ma queste non sono le materie che interessano i cittadini di Perugia, perché tra qualche mese, massimo un anno, io penso che vi renderete conto di quanto fosse necessario, fare in questo Comune una seria revisione della spesa. Chiudo ed insisto. A quella Commissione non ho mai visto l'Assessore al bilancio. Io penso che un Assessore di qualità tecniche indiscutibili, almeno al momento per quanto mi riguarda, come minimo doveva essere resa partecipe e dovrà forse essere resa partecipe. Vedremo chi farà questa famosa relazione, di quello che era l'analisi minima dei dati. Dati che sono stati dati in alcuni casi in un modo, in alcuni casi un altro, ma certamente è stata una mera raccolta di dati superficiali. Un assessore che è stato in questo Comune per non so quanti anni, probabilmente quei dati, 15 anni, addirittura 15 anni al Comune di Perugia, quei dati li doveva conoscere a mena dito e forse doveva dirceli lui. Altrimenti non capisco che cosa è stato fatto a fare 15 anni all'interno di questa istituzione.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

#### **CONSIGLIERE PERARI**

Molto brevemente, perché veramente a me non ha appassionato moltissimo, in questi ultimi mesi, la discussione sulla legittimità o meno della Commissione, eppure sono cose ovviamente importanti, non è che voglio sottacere che tutti gli atti della Giunta o il Consiglio Comunale devono avere, ovviamente, come presupposto la legittimità. Però come ho avuto modo di dire, consigliera Rosetti, in Commissione, la Pubblica Amministrazione qualche volta, scappano degli atti, non è il caso questo ovviamente, che pur illegittimi in qualche modo, che siano impugnati al TAR di 60 giorni, poi hanno il loro iter. Su questa vicenda quello che secondo me è centrale è che mi sarei aspettato anche, anzi, soprattutto dal Movimento 5 Stelle, è la sostanza del problema. Uno dei problemi principali del nostro paese, non perché ce la dice la Merkel tedesca, perché lo sappiamo da soli. Che poi i nostri parlamentari, da 30 – 40 anni a questa parte, non siano stati in grado di risolvere il problema, ma lo sappiamo benissimo, è quello di un peso eccessivo della Pubblica Amministrazione, nei confronti della produzione, nei confronti delle imprese, nei confronti di chi ovviamente lavora. C'entra consigliere Rosetti. Perché secondo me, il tentativo, dell'assessore Calabrese va asseccato, che è chiaramente difficile, è più, ovviamente di un tentativo. Il lavoro dell'assessore Calabrese e della Commissione va portato avanti, al di là della Commissione sulla spending review, perché il problema principale dell'Italia è che abbiamo una Pubblica Amministrazione che costa troppo rispetto alla produzione. Questo tutti noi lo sappiamo. Vengo ad un esempio. Io per salvare i 500 dipendenti provinciali che ovviamente sono in eccesso rispetto ai tagli che ha fatto il Presidente del Consiglio Renzi, ha fatto una proposta semplice, ha fatto un conto un po' da contadino, mi perdonerà la consigliera Rosetti se amo sempre dire che sono un Avvocato che viene dalla campagna, perché qualche volta ci si azzecca. Conto semplicissimo. In Provincia chi sono qualcosa come 37 Dirigenti, probabilmente ne serviranno 7 – 8, ma proprio ad abbondantiam diciamo così. Ben 122 posizioni organizzative, che sono i cosiddetti minidirigenti che l'Amministrazione Romizi appena arrivato al Comune di Perugia ha abolito per adesso o parzialmente comunque. Di queste 122 posizioni organizzative, con un costo almeno di 20.000 euro a posizione organizzativa in più, ma ne serviranno 10 – 15, non lo so, ma 100 secondo me potrebbero tranquillamente essere eliminati, con un risparmio di 3 – 4 – 5.000.000 di euro. Questo è soltanto un esempio. Ecco come ovviamente, invece che fare rischiare il licenziamento a 500 dipendenti, bastava un taglio secco di cose che non servono, non servono ai cittadini. Noi siamo in presenza di una Pubblica Amministrazione pletorica che poi per giustificare se stessa, chiaramente mette multe, commissioni su commissioni,

produzione di cose, è un paese incartato dalla Pubblica Amministrazione, a tutti i livelli, a tutti i livelli, a partire dalla Presidenza della Repubblica che costa non so quante volte in più dell'apparato della Regina di Inghilterra, per arrivare all'ultima Amministrazione, ovviamente del nostro paese. Quindi questo è un problema su cui noi tutti, da cittadini e tutte le forze politiche, sono chiamati ad intervenire. Detto questo, secondo me le forze politiche tutte, certo in primis la maggioranza, in primis l'assessore Calabrese, mi dispiace che oggi non ci sia, chiaramente, il primis la Giunta, in secundis le forze di maggioranza che governano Palazzo dei Priori.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io ho giustificato l'assenza dell'assessore Calabrese, che ha malanni di stagione.

**CONSIGLIERE PERARI**

Mi avvio alla conclusione, proprio perché è...

**PRESIDENTE VARASANO**

Ha ancora tempo.

**CONSIGLIERE PERARI**

È un appello a tutte le forze politiche presenti in questo Consesso, in questo Consiglio Comunale. Preso atto che il problema dei problemi del paese è questo, uno dei problemi chiaramente, è questo. Basta pensare ai tribunali, sono stati riformati da poco. La consigliera Rosetti frequenta come me il Tribunale, sa perfettamente che nella nostra Provincia c'erano non so quante sezioni, c'era una anche a Assisi, che poi sono state recentemente abolite, ovviamente i risparmi si produrranno non so tra quanti anni, ma Perugia – Assisi sono 15 chilometri che ci si arriva con il cavallo a Assisi, come era nell'800? No. Viviamo in un'epoca completamente diversa, solo che i cambiamenti nel nostro paese si producono sempre molto dopo rispetto anche ai paesi del nord Europa. Però facciamo uno sforzo in questo Consiglio Comunale, aiutiamo tutti questo percorso per arrivare... Perché ne avremo vantaggio tutti, le forze politiche che si impegnano, i cittadini ovviamente, io sento ripeto la parola, tante volte, cittadino, cittadino, cittadino, sono d'accordo, ma non è che il cittadino deve essere un totem, miriamo alla sostanza. Quindi diamo una mano a questo percorso che coraggiosamente l'assessore Calabrese ha iniziato e che deve essere necessariamente nell'anche esse di tutti noi portato avanti. Quindi se questa relazione che verrà fatta dalla Commissione spending review arriverà poi nella sede diciamo naturale, non ci vedo niente di strano, quindi sono disposto a votare questo provvedimento che però non è la sostanza del problema, badiamo, consigliera Rosetti alla sostanza del problema che è quello veramente di arrivare ad una Pubblica Amministrazione efficiente, non pletorica, che non sia fatta di clientele, di cricche e quant'altro, che non faccia perdere tempo ai cittadini, noi dobbiamo arrivare a quel punto di arrivo, con una mano sulla coscienza. Perché prima di essere Consiglieri comunali, siamo tutti noi cittadini e sentiamo il peso di questa vicenda che si è costruita nel nostro paese per una responsabilità complessiva ovviamente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Arcudi.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Grazie, Presidente. Io recupero la voce. Quando riprende il Consiglio Comunale è un messaggio subliminare quello che la ripero, quindi ne prenderò atto per le prossime volte. Voglio dire questo, io sono d'accordo su una cosa che hanno detto i Consiglieri che mi hanno preceduto. Ormai sulla parte relativa all'irregolarità, abbiamo discusso ampiamente, più volte nelle varie Commissioni. Anche io, nell'intervento di oggi, anche per non ripetere cose che abbiamo già detto nelle Commissioni precedenti mi limiterò alla sostanza. Però in fase in cui cerco di essere molto diretto, per fare capire ai cittadini, evitare di parlare in politichese. Qual è la sostanza di questa vicenda? La sostanza di questa vicenda è chiarissima almeno a chi l'ha colta con un po' di attenzione. La propaganda. Io racconto le cose, prendo atto perché siccome non siamo novellini della politica, ci rendiamo conto che esiste anche la propaganda. La propaganda iniziale di un'Amministrazione che subentra in questa fase, dice: "C'è un buco di bilancio al Comune di Perugia. Contemporaneamente al buco di bilancio che poi è risultato del tutto fantasioso ed inventato, parte una campagna per cui tocca assolutamente intervenire sulla parte della spesa e quindi attiviamo una Commissione spending review. Cosa del tutto inutile che l'abbiamo verificato nei mesi successivi, in quanto questo percorso, in maniera naturale, istituzionale e legittima l'avremmo potuta fare nella II Commissione, che è la Commissione competente. In maniera informale, molti Consiglieri anche di maggioranza, dividevano questa cosa. Però l'idea era quella. La Commissione spending review, perché, diciamo facendo una Commissione d'inchiesta come qualcuno ha detto, verranno fuori sprechi, inefficienze, clientelismo, elementi che sono stati nascosti su poste di bilancio e che invece noi

avremo la capacità di tirare fuori. Cosa che non è successa. Questo è il punto. Perché in sei mesi, in sette mesi, non è stato evidenziato all'interno del bilancio del Comune di Perugia e se qualcuno l'avesse conosciuto, ho studiato, avremmo potuto evitare sette mesi di discussioni inutili. Le poste del bilancio del Comune di Perugia sono voci che intervengono su alcune rigidità, il costo del lavoro, il personale, sui servizi, su servizi che noi diamo alla collettività. Anche su questo, mi meraviglio anche che un Consigliere, come il consigliere Perari che ha una provenienza riformista e socialista, si sia orientato ora su posizioni ultra liberiste. Noi non dobbiamo dare l'idea che le politiche ed i servizi e le politiche di spesa delle pubbliche amministrazioni siano sprechi. Io segnalo, invito però a guardarle le cose, che le democrazie più avanzate del mondo, in tutte le statistiche del mondo, gli indici sono concordanti, sono la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Finlandia, che hanno spese pubbliche assolutamente elevate, che però danno servizi di qualità. Il tema quindi non è cancellare le spese pubbliche in modo che lasciamo al libero mercato le dinamiche della società. È fare spese e politiche di servizi adeguati che aumentano il benessere della collettività e che aumentano la coesione sociale nella collettività, che garantiscono sviluppo e giustizia sociale. Questo è il tema. Nel Comune di Perugia c'è una storia, una tradizione che andata in questa direzione. Certo, in questi anni, le cose sono cambiate, quindi quel livello di spese, io sono consapevole che non è sostenibile, però credo che la vicenda della Commissione spending review, se ha un merito è quello di avere evidenziato che nessuno ha utilizzato soldi per fare cose strane, per fare cose che non si capiscono. Sono stati erogati servizi ai cittadini di Perugia e sono stati investiti risorse nella città di Perugia. Anche gli Assessori, tra le righe, io ho letto un po' di commetti sulla stampa, hanno evidenziato questa cosa. Il costo del lavoro. Il costo del lavoro è una delle cose più significative in un ente pubblico, segnalo che il costo del lavoro del Comune di Perugia, mentre il limite del dato per le pubbliche amministrazioni è del 43%, è ben molto molto molto molto al di sotto di quel limite, intorno al 32 – 33%. Questa è la realtà, questa è la verità. Per questo io sono intervenuto, perché credo che noi dobbiamo, ora, passata la fase di propaganda elettorale, propaganda postelettorale, avere una visione, diciamo, consapevole della situazione che viviamo. Spendere per cultura, per politiche di sostenibilità nella mobilità e sulle politiche ambientali, per il sociale, per le politiche di trasporto, secondo me sono investimenti che vanno nella direzione di aumentare il bene Comune, il bene in divisa. Tanto più in una fase di sofferenza sociale e di difficoltà sociale, per cui le cittadine ed i cittadini di Perugia arretrano rispetto alle proprie potenzialità di spesa e devono rinunciare ad alcune cose. Io segnalo, sempre molto tranquillamente perché è una fase in cui sono, diciamo, a piena serenità anche nel rapporto con l'Amministrazione comunale, ho letto anche cose divertenti. Adesso l'Assessore è presente, glielo dico, perché anche ieri sui giornali ha fatto qualche battuta, quindi io credo che il confronto sia utile. All'interno di questa discussione sulla spending review si legge una nota di stampa: i bambini nel Comune di Perugia costano 10.000.000 di euro. Io penso che l'investimento sugli asili nido, sulle scuole, sui servizi educativi, siano un grande investimento. Il principale investimento che dobbiamo fare nel Comune di Perugia. Poi si può riorganizzare la spesa, noi ad esempio siamo passati sulle educatrici da 1 a 8 a 1 a 6, un segnale importante che ha ridotto la spesa. Però se noi facciamo passare il principio che l'asilo nido è un costo... un altro esempio per dire qual è stata la discussione. Siccome non si trovavano macrovoci clamorose per cui poter accompagnare la propaganda della spending review, si fa l'esempio, qui affitti, il patrimonio pubblico del Comune, si pagano troppi affitti. Presidente, la richiamiamo all'ordine.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore. Prego, prosegua pure.

#### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Gli affitti si pagano troppo affitti. Io ogni tanto mi faccio scaricare le delibere dell'Amministrazione, ne avete fatte molto poche, diciamo, ne prendiamo atto. Una delibera, fatta dall'Amministrazione comunale, prevede che si trasferiscono ufficio del Comune di Perugia a Monteluca. Quindi rispetto a quella discussione per cui gli affitti sono troppi, si vanno ad aumentare gli affitti del Comune di Perugia per i propri uffici. Quindi cerchiamo di avere coerenza tra le cose che si dicono e le cose che si fanno. Ora, è evidente che credo che consiglieria Pastorelli, in un intervento molto mite diciamo. Qual è il punto? Che la maggioranza cerca di uscire da questa vicenda in cui un po', diciamo, con un po' di inesperienza, diciamo così, per non essere cattivi, si è andata a trovare. Riportare la discussione nella Commissione bilancio è una cosa del tutto legittima. La dovremo fare. Anche io come la consiglieria Rosetti segnalo e concludo su questo, che capisco l'inesperienza, gli Assessori sono molto giovani di nomina, diciamo anche di età, vedo. Vengono indicati dall'esterno, però se io, da un'esperienza precedente, ci fosse stata un Assessore che il martedì pomeriggio, su tutte le tematiche del Comune, studiava la tematica e poi taceva un comunicato stampa, sugli asili, sul patrimonio, sul decentramento, sulle manutenzioni, sul minimetrò, sui trasporti. Io sarei rimasto un po' perplesso e l'Assessore al Bilancio. Questa vicenda, diciamo, anche istituzionalmente non va bene. L'Assessore al Bilancio è un Assessore che ha per competenze le politiche della spesa del Comune di Perugia e la politica delle entrate del Comune di Perugia. Almeno nella storia degli Assessori al Bilancio che noi abbiamo conosciuto e che conosciamo in Italia

e nel mondo. Qui c'è un avanzamento diciamo. L'Assessore al Bilancio mette le imposte, fra l'altro al massimo e l'assessore Calabrese, nella Commissione spending review fa le politiche di spesa. Anche lì, diciamo la storia Bertinelli non è permalosa, ma c'è un evidente vulnus politico, evidentissimo per cui la storia al bilancio, credo tanto più se tecnico, è competente, è bravo, non dovrebbe essere immediatamente commissariato. Concludo, noi siccome siamo persone che vogliamo bene a Perugia, nella Commissione competente, una Commissione bilancio, a parte le relazioni, perché anche qui queste relazioni si sa da dove sono venute, c'era qualche cittadino che ogni tanto, magari, si stancava di digitare su facebook, in un'intesa attività quotidiana di 24 ore, passava lì per caso, non credo che sia la modalità giusta. Però nella Commissione Bilancio si può discutere di tutto, si può discutere anche della parte, della spesa del Comune di Perugia. La più grande operazione di spending review, purtroppo dico, perché io dicevo al sindaco Boccali che forse si poteva fare una politica un po' più espansiva nella città, è stata fatta negli ultimi 5 anni. Ora vedremo i vostri numeri. Mi sono informato nelle settimane scorse, con il dottor De Paolis e la dottoressa Sarnari, fonti attendibilissime, in 5 anni, il bilancio corrente, la parte corrente del bilancio del Comune di Perugia è stato ridotto di 47.000.000 di euro, tra il 2009 ed il 2014. La parte dell'indebitamento è passato da 167 a 129.000.000, questo significa fare spending review e riorganizzare il bilancio del Comune di Perugia. Certo, poi non avendo potuto spendere tanti soldi, la città, preso atto di questa cosa, ha dato una valutazione. Ho concluso.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Io avevo iscritto il consigliere Numerini, credo sia cancellato per errore. La parola al consigliere Numerini. Quindi iscritti a parlare? Giaffreda. Prego.

#### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Io devo sottolineare questo imbarazzante silenzio della maggioranza, perché l'ex Vicesindaco per un quarto d'ora ha sciorinato numeri rispetto ad una Commissione che noi abbiamo bocciato per come è stata intesa fino ad ora, non c'è risposta del centrodestra, che mi pare veramente sconcertante, di fronte a mazzate a destra ed a sinistra, che l'ex Sindaco, Arcudi ha rifilato alla maggioranza, che in silenzio accetta e porta a casa. Noi siamo la minoranza, non siamo nemmeno l'opposizione, per definizione del consigliere Camicia, esiste una maggioranza, esiste un'opposizione, esiste una minoranza. La minoranza prende atto che l'opposizione ha dato le mazzate alla maggioranza che se le tiene, rispetto ad una Commissione che per sette mesi ha operato e che noi abbiamo criticato. Basta.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Se non ci sono altri interventi, ha chiesto la parola l'assessore Waguè. Si è parlato anche degli asili, eccetera. La parola all'assessore Waguè, accendiamo il microfono per favore.

#### **ASSESSORE WAGUÈ**

Solo brevemente, dirò pochissime cose. Arcudi, lo stile è tutto nella vita, inventarsi le cose è un'altra cosa. Io ho una piccola... gioco su certe piccole cose nella vita che è quello di non diventare mai nulla. Leggo i giornali poco, pochissimo, cerco di studiare bene le carte. Quando leggo, cerco di vedere la notizia da chi viene, chi l'ha detto, non ho mania di visibilità sulla stampa. Giocando a calcio sono stato sempre, spesso sulla stampa, facendo il responsabile politico del Partito Democratico sono stato spesso sulla stampa, facendo il Segretario della Margherita stavo sempre sulla stampa. Non ho nessuna mania di visibilità, ho solo bisogno di fare due o tre cose importanti per questa città. Quello di razionalizzare le spese. Quello di riqualificare le spese. Quello di agire in modo tale da eliminare tutti gli spreghi inutili. Io sono genitore, quando sono arrivato e ho preso il mandato, il Consiglio Comunale qui, i genitori l'avevano occupato più di una volta per la questione delle mense scolastiche, per la questione del... lo sanno i Consiglieri presenti, per la plastica ... (parola non chiara). Ci ho messo un mese e mezzo per superare con un dialogo gli amici del Movimento 5 Stelle, chiameranno la democrazia partecipativa, quello di un confronto costante con i genitori. Abbiamo eliminato la questione delle plastiche. Ho trovato altri piccoli sprechi e te li elenco ancora. Sono legate al fatto che tanti comitati dei genitori facevano le spese per le mense delle scuole. Perugia è l'unica realtà, in Italia, mettendo i dati in cui tanti comitati genitori facevano le spese. In quell'andare a fare le spese, c'era spesso spreco di denaro. Si è trattato di chiamare i genitori, di incontrarmi con i comitati dei genitori, perché sono padre, conosco l'esigenza e l'importanza della qualità del cibo per i bambini. Quindi, ci siamo confrontati, i genitori hanno scelto di fare un passo indietro, hanno fatto un passo indietro, parteciperanno all'elaborazione del capitolato, nella prima fase di capitolato andremo praticamente in quello che viene chiamato, continuamente democrazia partecipativa. Andremo ad ascoltarli, a sentirli, a fare le cose insieme, a strutturare le cose insieme. Terzo punto. La Commissione spending review ha permesso di vedere che il Comune era in affitto in tanti locali, soprattutto le scuole. Abbiamo lavorato costantemente, la consigliera Cristina si ricorda, nel mio primo intervento nello spending review l'ho messo in evidenza. L'area di spreco andava individuato e si trattava di agire in modo de-

terminato. I dirigenti della scuola di Ponte Pattoli, venerdì pomeriggio mi hanno incontrato per ringraziare dell'azione che noi abbiamo trovato questo atto, erano in otto, in affitto a Ponte Pattoli, otto persone su una superficie di 70 metri quadrati. L'ho detto allo spending review che il Comune a due passi aveva un edificio, aveva una struttura, la vecchia circoscrizione, dove non c'era nessuno. Si è lavorato per non pagare più l'affitto ed andare in uno spazio di proprietà del Comune. Tenendo conto del fatto che una parte di quella struttura... lo spending review ha fatto risalire tutte queste piccole cose, mi era importato lo spending review per capire tante cose, l'analisi del patrimonio, tante cose che sono venute fuori. Io ho cercato di lavorare su quella prospettiva, meno affitti, andiamo nei locali di proprietà dell'ente. In più noi paghiamo gli affitti e risparmiamo. Andiamo a riqualificare la spesa, andiamo a spendere dove praticamente gli edifici presentano degli spazi particolarmente dannosi, cercheremo di agire su questi spazi. Il lavoro politico, quello che ho fatto da quando da ragazzino mi sono affezionato alla politica è sempre stato quello di mettere la faccia in tutto quello che faccio e cercare di fare con coerenza e costanza, ma senza nessuna presunzione, perché la città ha fatto una piccola cosa, la città ha bocciato il modo di amministrare vostro. La città ha detto di no, vi ha bocciato. L'umiltà sarebbe quella di dire: "Andate avanti nel ricambio, nel rinnovamento, nel miglioramento della qualità della città". Tutto quello che tu dici è tutto normale. Quando ho detto agli anziani, mi sono seduto con loro, gli ho detto 200.000 euro per volontariato, per i bambini che attraversano la strada, mi sembrata troppo eccessivo, mi sono venuti incontro. Ho ridotto le spese, il rimborso spese di 200.000 euro è inspiegabile. Io l'ho trovato questo nel capitolo di spesa dell'ente comunale. Abbiamo trovato l'accordo, gli sprechi vanno eliminati, va riqualificato le spese, non ho bisogno di clientelismo, io vivo del mio lavoro ma da sempre. Io mi impegno in politica, dopo un po' di esperienza, lascio, mi ridò alla vita quotidiana e torno a fare il cittadino. Quindi l'impegno che noi abbiamo in questo momento è un dovere verso la città, raccontare la verità, capire carte per carpe carte, foglio per foglio, come sono andate le spese nel corso degli anni. Andare a toccare questo, riqualificare la spesa, rimodellare tutto per il bene dei nostri figli domani. Per renderli una città sicura. La vita di qualità elevata. Perché eravamo arrivati al basso fondo praticamente. Tutti, eravamo in bocca a tutti. Per morti di droghe, vuoi che cito ed elenco, sono troppi. Qualcosa non andava e qualcosa va cambiato in questa città. Qualcosa va cambiato sono convinto anche a livello regionale, lo possiamo fare se siamo tutti corretti, se ci guardiamo in faccia, vediamo che c'erano delle spese inutili in questo ente. Ma non è che lo dico adesso come Assessore. Tu avrai più esperienza di tutti, tu sei più bravo di tutti, tu sei il migliore di tutti, ogni volta che parli ti auto elogi, auto decanti, ma è davvero veramente una cosa... è strano che sei tutto il meglio di tutto e sei stato bocciato dai cittadini. È veramente assurdo. Quello che è avvenuto... è assurdo che hai governato con la miglior qualità possibile questa città e la cittadinanza ha detto "No, noi non vogliamo più Arcudi. Non vogliamo più il suo modo di gestire. Non vogliamo più il suo modo di gestire la città". La città ti ha mandato a casa, a fare l'opposizione. Cerca di fare bene questa opposizione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, Assessore, Consiglieri. Riportiamo...

**ASSESSORE WAGUÈ**

Non puoi gettare regole a nessuno. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Assessore, per favore, abbassiamo i toni. Perfetto. Grazie, Assessore. È iscritto a parlare... due minuti.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Fare propaganda, lei non è stato eletto in Consiglio Comunale, la sua lista ha preso meno voti ... (intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, Assessore! Assessore per favore! Consiglieri! Per favore, Assessore per favore! Consigliere Bori! Rapidamente ed in toni urbani.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Tono tranquillissimo, segnale che lo stime è tutto nella vita, soprattutto quando si fa l'Assessore nel Comune di Perugia, istituzione...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Arcudi, anche lei, riportiamo il dibattito nei giusti binari. Assessore! Assessore, per favore! Basta! Per favore! Silenzio!



**CONSIGLIERE ARCUDI**

Il Comune di Perugia ha una storia millenaria, rispettiamo l'istituzione, se vogliamo rispettare le persone. Lei fa l'Assessore al Comune di Perugia, mantenga un profilo adeguato al luogo. Segnalo, visto che "Avete perso, avete..." se le cose le dice il Sindaco Romizi, ne prendo atto, ma che ci vengono a dare lezioni di consenso nella città, gente che non è stata eletto in Consiglio Comunale, che ha fatto accordi, che ha cambiato in quattro partiti in otto anni... (intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, proseguire le vostre questioni personali fuori! Parliamo di questioni generali.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Concludo, Presidente. Segnalo che siccome lo stile è tutto nella vita, io ho le fotocopie dell'intervento dell'assessore Waguè, in cui, il titolo dell'articolo è: "I bambini nel Comune di Perugia..." poi non lo ha smentito, lo farà, lo farà nei prossimi anni "Ogni bambino costa 10.000.000 di euro". Questo è l'approccio. Invito...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore!

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Io concludo dicendo che, Assessore, lei siccome fa gli interventi sempre con questi toni, si agita è nervoso, mantenga...

**PRESIDENTE VARASANO**

Assessore, per favore! Per favore, consigliere Pistocchi, Assessore Waguè, consigliere Arcudi, concluda rapidamente.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Invito l'Assessore, per l'ennesima volta, siccome è la decima volta che ci fa questo spettacolo non all'altezza della Giunta e della storia del Comune di Perugia. Quando si interviene, i toni... si posso dire cose anche forti con toni civili, assessore. Non so se lei non è abituato, ne prendo atto, con lei non interloquirò più perché mi sembra che ha dei toni non all'altezza del Comune di Perugia. Assessore. E della storia di questa istituzione, quindi non mi faccia arrabbiare. Lei fa l'Assessore, finché lo farà lo faccia in un contesto e con uno stile all'altezza di questa città.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Per mozione d'ordine, per due motivi. Il primo; chiedo che sia rispettato la normale convivenza ed il dibattito interno. Quando parla lei non viene interrotto, quando parlano gli altri lei non interrompa, perché questa è educazione. Per un Assessore che inizia il suo intervento spiegando che lo stile è tutto, mi dispiace ma lei ne ha avuto troppo poco. Quindi educazione, per favore non interrompa di nuovo. Per ricordarle, tante le volte le sia sfuggito, questo è il suo articolo ugnò. Articolo in cui si dice: "Asili, Waguè: ogni bambino costa 10.000.000 euro". Così per ricordare, dato che ha appena negato l'esistente di questo articolo, è qua, lo può ritrovare sui giornali. Tornando al tema, per mozione d'ordine, concludo, prendo atto che né l'Assessore al Bilancio, né l'Assessore competente che sarebbe l'Assessore Calabrese che ha presieduto la Commissione, sono presenti qua...

**PRESIDENTE VARASANO**

Ho giustificato l'assessore Calabrese dall'inizio.

**CONSIGLIERE BORI**

Benissimo. Prendo atto che nessuno dei due titolari è qua. Prendo atto che ha fatto l'intervento un altro Assessore, facendo un comizio per le regionali. È legittimo che lei faccia un comizio invece che l'intervento sul tema. Ha parlato di tutto e di più, ha anche parlato delle elezioni regionali. Ora se riesce a spiegarmi come è riuscito ad infilare nel discorso della spending review un comizio per le regionali, in cui ha anche detto come voteranno i cittadini, credo che sia opportuno che l'Assessore, prima di tutto impari la convivenza civile all'interno del Consiglio Comunale ed eviti di urlare quando gli altri parlano, punto primo. Punto secondo, che

nel momento in cui interviene in una materia che non gli compete come il bilancio, che non mi risulta che sia di sua competenza, quanto meno si attenga all'ordine del giorno perché di persone che fanno comizi per le regionali qui ce ne sono fin troppe.

---

Esce dall' aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale verbalizzante Cristallini

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

La mozione d'ordine però qual è? Perché sennò votiamo... (Intervento fuori microfono). Il dibattito a questo punto è concluso. Io non ho altri iscritti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

... (Intervento fuori microfono)... quindi non sto lì a sindacare le modalità con cui si dicono le cose, io guardo sempre al merito. Capisco che l'assessore Waguè abbia di che scaldarsi, analogamente capisco chi reagisce perché questo è dibattito politico. È dibattito politico anche questo. Però diciamo che abbiamo sterzato rispetto... anzi, diciamo che l'assessore Waguè è l'unico che risponde a tono, questo glielo devo riconoscere, perché quando lui sente "revisione della spesa", dice: "Guarda che io ho fatto A – B – C – D", può essere vero, 200 euro, va bene, può essere vero, può essere irrisorio, però forse il concetto di revisione della spesa ce l'ha. Allora, io avevo fatto a lei una specifica richiesta, perché personalmente, come Consigliere non lo posso fare. Questo atto si autodenuncia, perché la delibera di istituzione della Commissione di revisione della spesa, prevedeva che la relazione fosse discussa dal Consiglio. Che ora ci serva un ordine del giorno, ad investitura di una Commissione, mi fa sorridere. Allora io penso e sono d'accordo in questo con Arcudi, che il Comune di Perugia non è un Comune, diciamo secondario. È un capoluogo di Regione. Allora oggi abbiamo discusso di ordinanza contingente ed urgente che non aveva i presupposti. Abbiamo ritirato un atto che aveva delle sue conseguenze impegnative. Posso capire che l'Assessore con queste due patate bollenti non ci sia oggi presentato, ma io voglio andare al cuore del problema. Siccome a me invece la revisione della spesa interessa molto e non penso che sia un gioco per qualcuno, ma che possa essere un impegno reale a trovare i risparmi di spesa, a partire dai 200 euro, ai 50, ai 30, ai 20, fino ad arrivare a qualcosina di più. Io vorrei capire il significato da un punto di vista giuridico, qual è il valore di questo atto, perché non c'è la necessità... se si considera quella delibera una delibera valida, io vorrei capire per quale motivo si deve investire la II Commissione di discutere la relazione. Cioè oggi noi andiamo a deliberare che sia la II Commissione, quindi diciamo che la delibera di adozione di istituzione di quella Commissione non esiste. Poi scusi, ma ci hanno mai informato di quali fossero i componenti effettivi di quella Commissione? Mi scusi, come mai in questo atto non si dice chi andrà a redigerla questa relazione? A me sembra che questo atto manchi di molte cose, quindi una mozione d'ordine ce l'ho. Io chiedo che venga, quanto meno, per quanto mi riguarda è assolutamente illegittima, voterò contro evidentemente, dato un parere, accanto a questo ordine del giorno che ci giustifichi la sua stessa esistenza, al di là del fatto che alzo il telefono e dico, mi serve questa strada per arrivare. Perché qui c'è scritto così. Altri non posso arrivare dove ho scritto di volere arrivare, mi devi creare la strada. Ma io una cosa così, al Consiglio Comunale di Perugia non me la sento di accertarla. Allora vorrei un parere che giustifichi, dal punto di vista giuridico questo atto, prima in Commissione ed oggi qui. Dopodiché e chiudo, risottolineo che non solo pende in V Commissione la valutazione della validità, della delibera su cui poggia questo ordine del giorno, che questo ordine del giorno richiama, ma pende anche in prima Commissione, da mesi, da molti mesi, l'Istituzione della Commissione Speciale a costo zero. Ricordo alla consigliera Pastorelli che la II Commissione prende i gettoni di presenza. Forse lei non lo ricorda. La Commissione speciale quei gettoni non li prende e forse, penso, che questo sia il motivo per cui noi dobbiamo investire la II Commissione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Allora io proporrei a questo punto, gli ordini del giorno di per sé non hanno bisogno di parere, però visto il caso specifico, io proporrei all'Assemblea di sospendere il dibattito e quindi anche il voto su questo ordine del giorno, di rimandarlo alla prossima seduta utile e la Presidenza del Consiglio chiederà, ad ogni modo, a scanso di equivoci anche se immagino già la risposta, il parere al Segretario generale. Io proporrei a questo punto di mettere in votazione il rinvio alla prossima seduta di questo ordine del giorno. Prego.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Presidente, uno: bisognerà sapere se il proponente è d'accordo. Due: a prescindere da questo, noi vorremmo quanto meno... siamo stati quanti, tra l'altro ci sono due punti all'ordine del giorno che possono essere anche molto semplici, da votare in un attimo, quello sulla Perugia e quello sull'AVIS, che credo che sia giusto e de-

gno votare quanto meno oggi. Quindi io non so, chiedo ai mie colleghi. Capisco il dibattito, capisco l'argomento, però sicuramente non so se si può sospendere questo punto all'ordine del giorno e procedere.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Pastorelli, ci dica lei. È accoglibile?

**CONSIGLIERE PASTORELLI**

Da parte mia no. Io sono per la votazione.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Tracchegiani, Scarponi. Entra il Consigliere Mori.  
I presenti sono 27

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Va bene. Il dibattito è concluso, procediamo al voto a questo punto. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 16 favorevoli** (Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 contrari** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'atto è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno successivo è comunque impegnativo, quindi se vi sentite di garantire il numero legale, altri rinviando. La seduta è tolta.

Sono francamente molto dispiaciuto perché l'ultimo scorcio di questa seduta non è stato di ceto edificante.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,10** del **12.01.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO  
UFFICIALE VERBALIZZANTE  
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO  
Segretario Generale  
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato  
Istruttore Amministrativo  
CARMELA PUTRONE**